

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
ITALGEN E LA SOSTENIBILITÀ	6
1.1 La nostra energia, per l'energia di tutti	8
1.2 La sostenibilità, anima storica di Italgas	14
1.2.1 Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità	16
1.2.2 Italgas e l'Agenda 2030	18
1.2.3 Il Piano Strategico di Sostenibilità 2021-2023	19
UNA GOVERNANCE SOLIDA COME FONDAMENTO DELL'AGIRE RESPONSABILE	22
2.1 Un modello di governance solido e integrato	24
2.2 Le relazioni con le istituzioni e il mercato	26
2.3 Un monitoraggio costante dei rischi	29
2.4 La massima protezione dei dati aziendali	30
LE PERSONE: IL NOSTRO BACINO DI ENERGIA	32
3.1 Un team motivato e coeso	34
3.2 Prevenire i rischi alla fonte	36
3.3 Stare bene per lavorare bene	38
3.4 Sviluppo continuo delle competenze	40
AMBIENTE, LA NOSTRA CASA COMUNE	44
4.1 Energia efficiente e sicura per un ambiente migliore	47
4.2 Energia pulita, un impegno in continua evoluzione	50
4.3 Una gestione attenta a tutti gli aspetti ambientali	53
4.4 L'acqua: un bene prezioso	54
4.5 La cura dell'ecosistema	56
4.6 I rifiuti: da scarto a risorsa	57
ENERGIA PER IL TERRITORIO	60
5.1 Energia che genera valore	62
5.2 Dal territorio, per il territorio	64
5.3 Gioielli architettonici e paesaggistici preservati e restituiti	66
5.4 La riqualificazione ambientale dei siti dismessi	67
NOTA METODOLOGICA	70



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

la missione di Italgas consiste nel garantire all'infrastruttura energetica e agli utenti finali su mercati nazionali e internazionali una fornitura di energia elettrica sostenibile, affidabile e resiliente, contribuendo agli obiettivi della SEN - Strategia Elettrica Nazionale, supportando la transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e promuovendo stili di vita responsabili.

Questi impegni ci hanno guidato anche nel corso del 2021, un anno impegnativo su diversi fronti: il perdurare dell'emergenza pandemica, le incertezze negli equilibri geopolitici, l'aumento della bolletta energetica ed altro ancora. L'inizio del 2022 non ha certo sfumato i contorni ma, al contrario, sta portando tutti questi temi, spesso tra loro interlacciati, ad un livello drammaticamente critico.

Più che mai in un simile contesto, le imprese come Italgas, che da tempo ha fatto della sostenibilità uno dei motori di sviluppo del proprio business, dimostrano con fatti e numeri come la capacità di reazione alle avversità sia in larga misura dipendente dal grado di maturità e attuazione concreta di politiche e strategie responsabili.

Siamo convinti che le imprese sostenibili siano più flessibili, più competitive ed in grado di agire al meglio in contesti di mercato difficili, grazie alla capacità di mappare i rischi, di controllarli con l'eccellenza della governance e mitigarli con azioni specifiche e preventive, liberando così tutte le opportunità di crescita.

Con il nostro Piano Strategico di Sostenibilità 2021-2023, affrontiamo le sfide locali e globali in allineamento ai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e contribuiamo fattivamente ai Sustainable Development Goals. Nel fare ciò, investiamo giorno dopo giorno risorse dedicate alle politiche di efficienza industriale, alla cura sistemica per l'ambiente, all'attenzione verso la comunità interna ed esterna, nonché al continuo affinamento della nostra governance.

Proprio per la governance abbiamo ricevuto un importante riconoscimento con il premio "Sustainability Award 2021, TOP 100 - Governance", promosso da Credit Suisse e KON Group, grazie all'adozione di un "modello di governo improntato a quello delle società quotate, per il presidio efficace dell'etica e dell'integrità di business, per l'adozione di un piano strategico di sostenibilità e per la trasparenza nella rendicontazione delle performance ESG".

Anche questo risultato non sarebbe stato possibile senza le nostre persone. In Italgas, siamo in 68, collaboratori qualificati e motivati, uniti dalla volontà di trasformare l'agire quotidiano in scelte per un domani migliore. Per tutti noi, anche le Istituzioni, i fornitori di beni e servizi, e tutti gli altri stakeholder sul territorio sono partner strategici di un percorso valoriale condiviso.

Questo è l'impegno che renderà Italgas, il Gruppo Italmobiliare cui apparteniamo e i contesti sociali in cui operiamo più prosperi e inclusivi, con la certezza del ruolo fondamentale delle energie rinnovabili nella transizione verso un futuro sostenibile, per tutti.

Carlo Giuseppe Bianchini
Presidente
Italgas S.p.A



Luca Musicco
Consigliere Delegato
e Direttore Generale
Italgas S.p.A





ITALGEN E LA SOSTENIBILITÀ

ITALGEN E LA SOSTENIBILITÀ

“ Per Italgén produrre energia da fonti rinnovabili ed essere protagonista della transizione ecologica non è *greenwashing*: è **una missione da quasi centocinquant'anni**. ”

1.1 La nostra energia, per l'energia di tutti

La storia industriale di Italgén inizia nel 1864 a Palazzolo sull'Oglio (Brescia), quando fu inaugurata la prima centrale idroelettrica sulle sponde del fiume Oglio. Con questa intuizione pionieristica, la famiglia Pesenti – imprenditori e leader per oltre 160 anni in Italia e all'estero nella produzione di cemento e altri materiali da costruzione con la società Italcementi (oggi facente parte del gruppo HeidelbergCement) – decide di derivare l'acqua da alcuni torrenti e fiumi delle valli bergamasche per produrre energia idroelettrica e con essa alimentare le proprie cementerie attraverso una rete di elettrodotti di proprietà, in regime di autoconsumo. In una prima fase di espansione, che proseguirà fino al 1928, dopo Palazzolo S/O vengono realizzate altre centrali idroelettriche a Dezzo di Scalve (Bergamo), Mazzunno (Brescia), Sant'Andrea (Treviso) e vengono acquisiti anche nuovi titoli concessori per quella di Comenduno di Albino (Bergamo).

In parallelo con la rinascita economica del Paese, nel secondo dopoguerra lo sviluppo del comparto energetico del gruppo riprende con la costruzione di ulteriori centrali idroelettriche in Lombardia, a Ponte dell'Acqua, Ponte Piazzolo, Olmo al Brembo, Ponte Nembro, Povo (tutte in provincia di Bergamo) e Vaprio d'Adda (Milano), in Piemonte a Roccavione (Cuneo) e in Veneto a

La storia industriale di Italgén inizia nel 1864 a Palazzolo sull'Oglio (Brescia)





Serravalle (Treviso). Vengono inoltre acquisiti i titoli concessori relativi alla centrale idroelettrica di San Giovanni Bianco (Bergamo).

La visione dell'autoconsumo alla base del modello industriale che fu di Italcementi rese possibile l'esclusione delle centrali sopra menzionate dalla nazionalizzazione del servizio elettrico ai tempi in cui venne istituito l'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL, 1962): ad opera di un Decreto Ministeriale del 1964, infatti, le centrali idroelettriche ed i titoli concessori che furono di Italcementi ed oggi sono di Italgem vennero escluse dalla nazionalizzazione, con riconoscimento al modello di autoconsumo (centrali-cementerie) di una validità industriale, ambientale e strategica per la gestione della rete elettrica.

Italgem nasce formalmente nel 2001, da uno scorporo del ramo d'azienda energetico di Italcementi. In Italgem vengono infatti conferite tutte le attività di generazione e trasporto di energia da fonte idroelettrica con i relativi asset e titoli concessori.

Fra il 2008 e il 2015, Italgem consolida le attività in Italia ed avvia anche una importante opera di sviluppo all'estero, diversificando le fonti e aprendo a nuovi mercati con progetti eolici in Turchia (investimento valorizzato nel 2011), Marocco ed Egitto (questi ultimi terminati più di recente) ed in

Italgem nasce nel 2001, da uno scorporo del ramo d'azienda energetico di Italcementi



Italmobiliare

Italmobiliare S.p.A., socio unico di Italgem S.p.A., è una delle principali *investment holding* industriali italiane. Fondata nel 1946 e quotata al comparto MTA (segmento STAR) della Borsa Valori di Milano dal 1980, con una capitalizzazione complessiva di oltre un miliardo di Euro, detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquanta anni. Da sempre il socio di riferimento di Italmobiliare fa capo alla Famiglia Pesenti.

Italmobiliare possiede una profonda esperienza nell'industria di processo a livello italiano e internazionale, con risultati di successo nella crescita, innovazione e diversificazione delle proprie controllate e importanti relazioni nel sistema imprenditoriale, bancario e finanziario

italiano ed europeo. I criteri guida alla base della politica di investimento sostenibile di Italmobiliare S.p.A. sanciscono orientamenti di fondo anche in termini di responsabilità e sostenibilità del proprio operato, a garanzia non solo degli azionisti ma di tutti gli *stakeholder*.

Le principali modalità di investimento di Italmobiliare riguardano:

- **Portfolio Company:** portafoglio di partecipazioni in un numero limitato di società controllate o collegate, con un orizzonte di investimento di medio-lungo periodo improntato alla creazione di valore sostenibile.
- **Private Equity:** investimento in fondi di Private Equity e Alternative Investment, in aree geografiche o settori di business

non coperti direttamente dalle portfolio company.

- **Partecipazioni:** portafoglio di partecipazioni in settori differenziati, focalizzato su società quotate e non quotate.
- A giugno 2021, prendendo ispirazione dai più elevati riferimenti globali, il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare ha approvato una rivisitazione dei riferimenti identitari e di governance del Gruppo: Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politica di Investimento Responsabile, tre documenti interdipendenti e coordinati che tracciano con coerenza ed efficacia il percorso dall'impegno valoriale all'operatività quotidiana.

Italgen è una delle poche imprese italiane focalizzate al 100% sulla produzione e distribuzione di energia da fonte rinnovabile



66 MW
POTENZA COMPLESSIVA
INSTALLATA

Bulgaria (ancora in corso), oltre alla realizzazione di un parco fotovoltaico in Italia (ceduto ad un importante operatore italiano nel 2018).

Dal 2016 siamo una *portfolio company* del Gruppo Italmobiliare e continuiamo a contribuire alla crescita industriale del nuovo Gruppo con lo stesso impegno, capacità di innovazione, azione etica e trasparente del passato, attuando strategie di sviluppo sostenibile e dando evidenza di ogni impegno e risultato raggiunto nel Rapporto annuale di Sostenibilità.

Il 2021 segna un'espansione delle attività nell'idroelettrico attraverso l'acquisizione di Idroenergy S.r.l. e Idrodezzo S.r.l. proprietarie, rispettivamente, di 8 concessioni di derivazione nell'area dell'Alto Piemonte (di cui 7 in provincia di Verbania-Cusio-Ossola e 1 in provincia di Vercelli), e di 2 concessioni in Val di Scalve (Bergamo).

Nel 2021 Italgen ha, inoltre, avviato un nuovo settore di attività nel comparto fotovoltaico su coperture e lastrici solari, costituendo Solar Rooftop S.r.l. e con essa sviluppato progetti che porteranno a realizzare 1,8 MW di impianti fotovoltaici su coperture industriali in Lombardia nel corso dei prossimi mesi.



43 MW
POTENZA IN
PROGETTAZIONE O
SVILUPPO

Italgen oggi rappresenta una delle poche imprese italiane focalizzate al 100% sulla produzione e distribuzione di energia da fonte rinnovabile, che si è evoluta dal solo idroelettrico in regime di autoconsumo ad un mix diversificato.

Attualmente la struttura produttiva conta, in Italia, 27 concessioni di derivazione idroelettrica distribuite tra Lombardia, Piemonte e Veneto, con una potenza installata complessiva di circa 66 MW ed altri 43 MW in corso di progettazione o di sviluppo nel campo solare, fotovoltaico ed eolico. Alle centrali di produzione, si aggiungono circa 300 chilometri di elettrodotti di proprietà in Lombardia.



1,8 MW
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
SU COPERTURE
IN SVILUPPO

L'elemento distintivo di Italgen rispetto al panorama dei *competitor* è rappresentato dall'insieme di 11 delle predette centrali produttive le quali, unitamente a 2 cementerie di Italcementi - ora parte di HeidelbergCement Group - costituiscono un Sistema Semplice di Produzione e Consumo, ovvero una particolare configurazione del sistema elettrico allacciato alla rete di trasmissione elettrica nazionale che connette tra loro uno o più impianti di produzione e unità di consumo. Un modello che è stato riconosciuto come esempio di gestione proattiva dell'energia anche dalla normativa RED II (D. Lgs. 199/2021) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.



10
NUOVE CONCESSIONI
IDROELETTRICHE IN
PIEMONTE E LOMBARDIA

Italgen detiene, infine, una partecipazione del 49% in due parchi eolici in Bulgaria (18 MW).

I NOSTRI NUMERI DEL 2021



308,9 GWh

DI PRODUZIONE RINNOVABILE¹

pari al fabbisogno attuale di:



114.450

FAMIGLIE TIPO



37,2 milioni

DI EURO DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITI AGLI STAKEHOLDER



99,8%

DEI RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO DI MATERIA O DI ENERGIA



574

ORE DI FORMAZIONE EROGATE AL PERSONALE



1

INFORTUNIO SUL LAVORO



97.327 ton

DI CO₂ EVITATE

pari a quelle risparmiate togliendo dalla circolazione per un anno²:



21.167

AUTOMOBILI IN UN ANNO³

¹ Il dato non include la produzione di Idroenergy S.r.l. e Idrodezzo S.r.l., acquisite nel 2021

² Calcolate secondo approccio *location based*.

³ Fonte delle conversioni: <https://www.epa.gov/energy/greenhouse-gas-equivalencies-calculator>

1907

La famiglia Pesenti decide di utilizzare l'energia idroelettrica per alimentare i propri impianti industriali.

2001

Nasce Italgen S.p.A., società del Gruppo Italcementi per le attività energetiche.

1907-27

Costruzione delle prime centrali idroelettriche di Dezzo di Scalve (Bergamo), Mazzunno (Brescia), Sant'Andrea (Treviso).

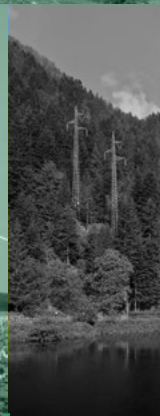
2008

Ampliamento del perimetro internazionale con l'acquisizione della grande licenza di produzione eolica in Turchia (Bares).

1928

Acquisizione della centrale idroelettrica di Comenduno di Albino (Bergamo).

Ottenimento delle certificazioni ISO 9001/14001 e della registrazione EMAS per tutti i siti produttivi (periodicamente confermata).



1947-53

Realizzazione di nuove centrali idroelettriche nel nord Italia: Ponte dell'Acqua, Ponte Piazzolo, Olmo al Brembo, Ponte Nembro e Povo (Bergamo), Vaprio d'Adda (Milano), Palazzolo sull'Oglio (Brescia), Roccavione (Cuneo), Serravalle (Treviso).

2010

Acquisizione del 49% di una Società che detiene due parchi eolici in Bulgaria (Kavarna).

Rinnovo delle concessioni per gli impianti idroelettrici di Roccavione (Cuneo).

1974

L'impianto idroelettrico di San Giovanni Bianco (Bergamo) entra a fare parte del portafoglio della Società.

Ammodernamento delle centrali idroelettriche di Sant'Andrea e Serravalle (Treviso).

2011

Realizzazione di un parco eolico nel sud del Marocco (Lâayoune).

Il progetto di energia eolica in Turchia (142 MW), completamente sviluppato e pronto per essere realizzato, viene acquisito da un investitore locale.

Una nuova sfida industriale: l'impianto fotovoltaico di Guiglia (Modena).

2012

Progettazione e sviluppo del primo progetto eolico privato a Gulf El Ziet (Egitto) Fase 1 (120 MW).

2016

Messa in funzione del nuovo impianto idroelettrico di Vetra a Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

Dal 1° Luglio, Italgas entra a far parte del Gruppo Italmobiliare.

2018

Lancio del progetto di automazione delle nostre centrali idroelettriche.

2019

Completamento del progetto di automazione ed attivazione del servizio di supervisione e telemonitoraggio di tutti i nostri impianti dalla sala controllo di Villa di Serio (Bergamo).



2013

Approvazione dello Studio di Impatto Ambientale per il parco eolico di Gulf El Ziet Fase 1 (120 MW).

2014

Sviluppo della fase 2 del progetto eolico egiziano di Gulf El Zeit (200 MW) e relativa approvazione dello Studio di Impatto Ambientale.

Rinnovo della concessione per la centrale di Ponte dell'Acqua (Bergamo).

2020

Pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità Definizione del Piano Strategico di Sostenibilità

2021

2021 Acquisizione di Idroenergy e Idrodezzo - Costituzione di Solar Rooftop

1.2 La sostenibilità, anima storica di Italgas

È la nostra stessa storia che ci porta a essere in prima linea nel processo di transizione ecologica e decarbonizzazione in corso, attraverso una produzione rispettosa dell'ambiente e delle risorse naturali.

Siamo consapevoli delle complesse sfide sociali, economiche e culturali che attendono la comunità globale e locale. Allo stesso tempo, queste sfide ci stimolano a rinnovare costantemente il nostro impegno nei confronti delle persone e del territorio, limitando al minimo i nostri impatti negativi e moltiplicando le ricadute positive delle nostre attività.

Per questo negli ultimi anni abbiamo intrapreso un percorso strutturato, volto a definire e implementare un modello di sviluppo aziendale sostenibile a tutto campo.

Dal 2019 abbiamo scelto di comunicare volontariamente e con la massima trasparenza ai nostri *stakeholder* i risultati sociali, ambientali ed economici della gestione aziendale all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Dal 2020 Italgas sottoscrive il Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa per la sostenibilità più ampia al mondo. Come parte del Gruppo abbiamo aderito con convinzione ai suoi principi fondamentali e nel 2021 abbiamo proseguito nel nostro impegno, come testimonia questa edizione del Bilancio. Il nostro contributo al Compact è inoltre rendicontato nella *Communication on Progress* annuale di Italgas, parte integrante del Rapporto di Sostenibilità.

Dal 2020 Italmobiliare sottoscrive il Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa per la sostenibilità più ampia al mondo



GLI IMPEGNI DI ITALGEN

<p>1</p> <p>Sostenere e rispettare i diritti umani proclamati a livello internazionale, che sono universali e appartengono in modo egualitario a ogni persona</p>	<p>2</p> <p>Implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore</p>	<p>3</p> <p>Garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutte le parti coinvolte, fornendo condizioni di lavoro, attrezzature, informazioni e formazione adeguate</p>	<p>4</p> <p>Attuare e garantire in modo trasparente governance e integrità, implementando appropriati modelli ed efficaci procedure organizzative</p>	<p>5</p> <p>Creare e mantenere relazioni con azionisti, investitori e mercato basate su partnership, trasparenza, scambio di informazioni e condivisione di impegni</p>
<p>6</p> <p>Investire tempo, competenze e risorse per il sostegno delle comunità, favorendo lo sviluppo locale con il coinvolgimento regolare di tutte le parti interessate</p>	<p>7</p> <p>Perseguire l'efficienza energetica e la protezione del clima sull'intera catena del valore, definendo azioni in linea con la strategia globale dell'Accordo di Parigi</p>	<p>8</p> <p>Contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali</p>	<p>9</p> <p>Garantire il costante miglioramento della qualità e del valore ambientale e sociale di processi, prodotti, applicazioni e servizi, promuovendo la ricerca e l'innovazione</p>	<p>10</p> <p>Generare e distribuire benessere economico, diretto e indiretto, creando valore condiviso per gli investitori, i business partner, la società e l'ambiente</p>

I PRINCIPI GUIDA SI ARTICOLANO IN QUATTRO POLITICHE DEDICATE:



SALUTE E SICUREZZA



DIRITTI E SOCIETÀ



AMBIENTE E RISORSE



QUALITÀ E RESPONSABILITÀ

Per garantire la sua efficacia, il documento è revisionato e aggiornato periodicamente.

Per individuare obiettivi e opportunità di rafforzamento del nostro modello aziendale sostenibile, abbiamo avviato in parallelo un processo di analisi interna, di confronto con gli *stakeholder* e di riflessione sul futuro con il supporto della Direzione Sostenibilità di Italmobiliare e di ALTIS Università Cattolica. Il risultato è il Piano Strategico di Sostenibilità 2021-2023 (cfr. 1.2.3), che guida i nostri piani di sviluppo nel triennio in corso.

Nel 2021 abbiamo ulteriormente consolidato il nostro modello di gestione aziendale sostenibile con l'adozione delle Politiche di Sostenibilità, il documento che sistematizza e riafferma i principi guida dell'agire di Italgén, integrando le policy aziendali esistenti in coerenza con le linee guida di Italmobiliare.

Le Politiche declinano i dieci impegni che in Italgén applichiamo in tutte le attività e nelle relazioni con tutti gli *stakeholder*, all'interno della nostra sfera di influenza.

Nel 2021 abbiamo ulteriormente consolidato il nostro modello di gestione aziendale sostenibile con l'adozione delle Politiche di Sostenibilità

In Italgén ci facciamo promotori di un confronto aperto e costante con tutti i nostri *stakeholder*

1.2.1. Coinvolgimento degli *stakeholder* e analisi di materialità

L'impegno a lungo termine in materia di sostenibilità, che ci vede protagonisti, si alimenta da un dialogo continuo con tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni all'organizzazione. Per questo in Italgén ci facciamo promotori di un confronto aperto e costante con tutti i nostri *stakeholder*, attraverso momenti di interazione formali e informali e iniziative di consultazione sui territori dove siamo presenti.

Nel 2020 abbiamo dato valore concreto a queste relazioni coinvolgendo per la prima volta in modo diretto i nostri *stakeholder* nell'analisi di materialità: il processo che permette di individuare i temi più rilevanti per l'impresa, in ragione delle caratteristiche delle sue attività e degli impatti da esse generati, e per i suoi *stakeholder*. Un processo che si è rivelato estremamente efficace e che abbiamo rinnovato nel 2021.

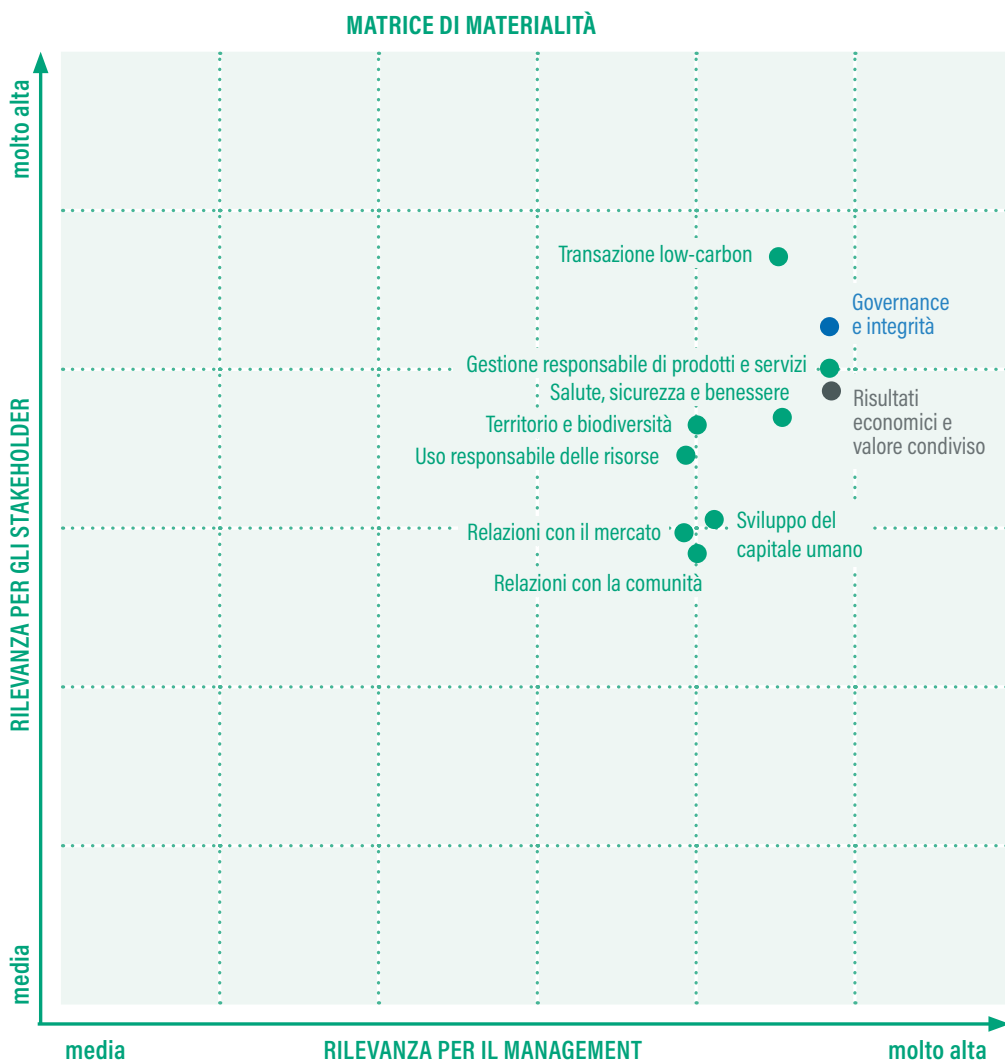
La prima fase ha coinvolto i referenti di ciascuna funzione della nostra organizzazione in un *workshop* online. Nell'incontro è stata condivisa un'analisi del settore energetico e dei suoi principali trend evolutivi, per individuare una *short list* dei temi potenzialmente rilevanti per Italgén. In seguito, i partecipanti sono stati invitati a valutare la rilevanza dei temi proposti tramite un questionario online.

In parallelo, le percezioni degli *stakeholder* sono state raccolte attraverso videointerviste con uno o più rappresentanti significativi dei diversi *cluster*, per un totale di circa 50 soggetti intervistati. Nel corso di ciascun incontro è stato somministrato al partecipante il medesimo questionario compilato dal management di Italgén, per individuare i temi di sostenibilità più rilevanti per gli interlocutori.

Il risultato finale del processo è la matrice di materialità: la matrice riporta i temi di natura ambientale, sociale ed economica che hanno ottenuto un valore di rilevanza superiore alla media

STAKEHOLDER	CANALI DI INTERAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI NELL'ANALISI DI MATERIALITÀ
Azionisti	Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, rendicontazione finanziaria e non finanziaria	Italmobiliare
Finanziatori e assicuratori	Relazione finanziaria, <i>risk assessment</i>	Istituti di credito; compagnie e broker assicurativi nazionali e internazionali
Comunità locali ed enti del Terzo Settore nei territori di presenza	Iniziative sul territorio, consultazione e coinvolgimento in occasione dello sviluppo di nuovi progetti	FAI, Unicef, CAI
Istituzioni pubbliche	Incontri dedicati, tavoli di lavoro, iniziative sul territorio, iter di autorizzazione dei nuovi progetti	Comuni nei principali territori di presenza
Ambiente e nuove generazioni	Progetti di formazione e informazione ("A scuola di energia")	Scuole primarie di primo grado
Autorità di regolamentazione	Partecipazione a rilevazioni, indagini e confronti istituzionalizzati	ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), GSE (Gestore dei Servizi Energetici)
Associazioni di categoria e analisti di settore	Partecipazione ai momenti assembleari e ai tavoli di lavoro tematici	Confindustria Bergamo, Althesys, RES4Med&Africa, Elettricità Futura
Fornitori	Audit in fase di qualifica e selezione	Fornitori di servizi IT
Clienti	Documentazione contrattuale e informativa; servizio di assistenza	Clienti industriali all'interno del Gruppo Italmobiliare
Media e opinion leader	Comunicati stampa, eventi con la stampa, partnership con testate locali	Media nazionali

TEMI MATERIALI	ASPETTI RILEVANTI PER ITALGEN
Governance e integrità	Efficacia degli organi sociali Etica, integrità e trasparenza Conformità alla normativa socioeconomica e ambientale Gestione dei rischi Data protection
Transizione low-carbon	Transizione energetica e mitigazione del cambiamento climatico
Gestione responsabile di prodotti e servizi	Ricerca, sviluppo e <i>digital innovation</i> Asset integrity e business continuity Gestione delle emergenze
Risultati economici e valore condiviso	Creazione di valore condiviso
Salute, sicurezza e benessere	Salute, sicurezza e benessere
Territorio e biodiversità	Tutela della biodiversità
Uso responsabile delle risorse	Gestione della risorsa idrica Gestione dei rifiuti
Sviluppo del capitale umano	Sviluppo del capitale umano
Relazioni con il mercato	Informazione trasparente sul servizio
Relazioni con la comunità	Coinvolgimento della comunità locale Educazione alla sostenibilità



per l'impresa o per gli *stakeholder*.

Nel 2021 sono stati confermati i risultati dell'analisi svolta nel 2020 e la definizione dei temi rilevanti è stata semplificata e allineata a quella della matrice di Italmobiliare.

La matrice rappresenta un punto di riferimento non solo per redigere il Bilancio di Sostenibilità, ma anche per pianificare e aggiornare gli obiettivi strategici e le azioni in materia di sostenibilità contenute nel Piano Strategico.

1.2.2. Italgen e l'Agenda 2030

Il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite e i 193 Paesi membri hanno approvato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, che delinea il programma di azione globale finalizzato ad assicurare una crescita economica compatibile con la tutela del pianeta, delle persone e della prosperità.



Il nostro modello aziendale
e le nostre iniziative di
sostenibilità perseguono
in modo particolare 11

Il documento include 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals*, SDG) e 169 traguardi (*target*) che mirano a eliminare povertà e disuguaglianza, assicurare salute e benessere, fornire un'educazione di qualità e consentire il facile accesso all'energia e alla risorsa idrica a tutti entro il 2030.

Gli obiettivi si estendono anche al cambiamento climatico e alla tutela dell'ambiente, oltre che all'urbanizzazione, alla produzione e al consumo. Raggiungere i target deve essere una priorità non solo per i governi e per le istituzioni pubbliche, ma anche per le imprese: un impegno che ci chiama in causa direttamente.

L'analisi degli SDG a cui possiamo contribuire attraverso le nostre attività e nelle relazioni con gli *stakeholder* è uno degli elementi che ha orientato il percorso di sostenibilità avviato nel 2019.

Il nostro modello aziendale e le nostre iniziative di sostenibilità perseguono in modo particolare 11 obiettivi, fermo restando il nostro impegno anche verso gli altri.

TEMI MATERIALI	AREE DI IMPEGNO	GOAL A CUI CONTRIBUIAMO
<ul style="list-style-type: none"> Transizione <i>low-carbon</i> Uso responsabile delle risorse Risultati economici e valore condiviso Gestione responsabile di prodotti e servizi Territorio e biodiversità 	Ci impegniamo a produrre energia al 100% rinnovabile perseguendo i massimi livelli di affidabilità, continuità ed efficienza produttiva, ponendo la massima cura nella tutela della risorsa idrica e della biodiversità	     
<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza e benessere Sviluppo del capitale umano 	Ci impegniamo a garantire un ambiente lavorativo sicuro, secondo l'approccio "zero infortuni", favorendo il benessere psicofisico delle nostre persone e investendo nello sviluppo delle loro capacità e competenze	   
<ul style="list-style-type: none"> <i>Governance</i> e integrità Relazioni con la comunità 	Improntiamo le nostre relazioni con gli <i>stakeholder</i> e i business partner a principi di responsabilità, integrità e trasparenza, a tutela del sistema economico	  
<ul style="list-style-type: none"> Relazioni con la comunità 	Consultiamo attivamente le comunità locali nei nuovi progetti, le tuteliamo da possibili eventi negativi e promuoviamo i valori della sostenibilità realizzando e sostenendo progetti e iniziative ambientali, educative e culturali sui territori	   

1.2.3. Il Piano Strategico di Sostenibilità 2021-2023

Il Piano è un documento strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italgen nella riunione del 23 dicembre 2020 che mira a consolidare il ruolo di Italgen come protagonista della transizione energetica, innalzando ulteriormente i livelli di efficienza produttiva e ambientale raggiunti negli ultimi anni e intensificando gli impatti positivi che le nostre attività generano sulle persone e sulle comunità locali.

Il Piano individua otto obiettivi strategici, articolati in tre "pilastri" rappresentativi del nostro impegno in campo ambientale (*green mission*), sociale (sviluppo delle persone e delle comunità) ed economico (*business continuity*). La definizione degli obiettivi è stata effettuata dagli Amministratori di Italgen sulla base della mappatura degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) prioritari per la nostra attività, tenendo conto delle priorità segnalate dagli *stakeholder* attraverso l'analisi di materialità, senza trascurare l'analisi del nostro attuale posizionamento rispetto ai leader italiani del settore energetico.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso azioni e iniziative concrete a tutti i livelli aziendali, ed i relativi risultati saranno monitorati trimestralmente sulla base di specifici indicatori di performance e verranno rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso azioni e iniziative concrete a tutti i livelli aziendali

PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

	OBIETTIVI	SDG PRIORITARI	AZIONI PROGRAMMATE	AZIONI INTRAPRESE	AL 31/12/2021
GREEN MISSION	Ricerca e sviluppo come leva strategica per la trasformazione del business	7 9 13 17	Avvio di attività di scouting tecnologico, individuando nuove tecnologie di prodotto/processo in partnership con enti pubblici e privati al fine di supportare la trasformazione/sviluppo del business	Siglato accordo di ricerca con il Politecnico di Milano sull'idrogeno	✓
		7 9 11 15 17	Prosecuzione della valorizzazione delle aree industriali attraverso il riuso di quelle dismesse, al fine di avviare nuove attività produttive in linea con le prospettive di sviluppo ambientale della Società e delle comunità locali	Avviata mappatura dei siti Italgem idonei allo sviluppo interno; Accordi di programma e Sportello Unico Attività Produttive in corso per l'attuazione di progetti green	✓
	Gestione efficiente dei rifiuti come processo di transizione verso un modello di economia circolare	6 8 12 15	Miglioramento del processo di recupero del legname e dei rifiuti provenienti dagli sgrigliatori, in linea con i principi dell'economia circolare	Verificata impossibilità del recupero legname da sgrigliato a causa della quantità e qualità del materiale	✓
		6 8 12 15	Riduzione della quantità di rifiuti prodotti, massimizzando la quantità di quelli destinati al riuso, riciclo e recupero e favorendo l'uso di materiali/sostanze eco-compatibili	Avviata raccolta differenziata presso la sede operativa di Villa di Serio	✓
BUSINESS CONTINUITY & INTEGRITY	Sviluppo dell'Asset Integrity attraverso soluzioni digitali e Key Diagnostic Indicators (KDIs)	7 8 9 13	Potenziamento dei sistemi di valutazione, in tempo reale, dello stato di integrità di impianti e macchinari e miglioramento delle strategie manutentive al fine di ridurre il rischio di fuori servizio non programmati	Avviata mappatura degli asset critici	✓
	Gestione delle emergenze attraverso Key Performance Indicators (KPIs)	7 8 9 13	Potenziamento dei sistemi di monitoraggio dell'efficienza del processo produttivo	Avviata fase di verifica con fornitore software	◐
	Integrità nella gestione del business e lotta alla corruzione	4 8 16	Miglioramento continuo della governance e adozione di linee guida anticorruzione	Approvazione delle linee guida nella riunione del CdA del 21/01/2022	✓
SVILUPPO DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ	Potenziamento della formazione per lo sviluppo delle persone	4 5 8	Aggiornamento della mappatura delle competenze attese e presenti e valutazione del tema <i>gender equality</i>	Attività in corso	◐
		4 5 8	Analisi dei fabbisogni formativi e aggiornamento dei percorsi di sviluppo in ottica di <i>continuous learning</i>	Attività in corso	◐
	Employee engagement per le comunità locali	8 11 17	Potenziamento del sistema di <i>welfare</i> aziendale	Revisione del premio di risultato triennale e ampliamento delle opportunità di <i>welfare</i>	✓





UNA GOVERNANCE SOLIDA COME FONDAMENTO DELL'AGIRE RESPONSABILE

Guida alla lettura

Questo capitolo presenta il modello di governance e i presidi dell'etica e integrità che adottiamo in Italgas.

La nostra azione è guidata da un governo aziendale solido, mutuato dalle società quotate, e i nostri rapporti con le istituzioni e i clienti sono improntati ai più elevati standard di trasparenza, andando ben oltre gli obblighi di legge. Un sistema evoluto di gestione dei rischi ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri impatti sull'ambiente e sulle comunità.

Implementando e alimentando il nostro modello di governance, intendiamo contribuire all'SDG 16 dell'Agenda 2030, "Promuovere società pacifiche e solidali e garantire l'accesso alla giustizia per tutti", in particolare ai target 16.5 ("Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme") e 16.6 ("Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti").



-
-
- 2.1 Un modello di governance solido e integrato
 - 2.2 Le relazioni con le istituzioni e il mercato
 - 2.3 Un monitoraggio costante dei rischi
 - 2.4 La massima protezione dei dati aziendali

UNA GOVERNANCE SOLIDA COME FONDAMENTO DELL'AGIRE RESPONSABILE

Attraverso un approccio sostenibile, mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, in Italgem intendiamo esplorare ulteriori leve di governance

2.1

Un modello di governance solido e integrato

Attraverso un approccio sostenibile, mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, in Italgem intendiamo esplorare ulteriori leve di governance per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le persone e consolidare il brand.

Non solo rispettiamo rigorosamente la normativa in materia economica e ambientale ma, come parte del Gruppo Italmobiliare, abbiamo l'ulteriore vantaggio di poter mutuare dalla capogruppo una struttura e strumenti di governance particolarmente solidi. Fondati sullo *UN Global Compact* e sugli SDG, gli strumenti sono ottimizzati secondo le nostre specificità relative a tipo, natura e dimensione delle attività, e secondo la struttura delle deleghe interne.

La nostra *governance* è organizzata secondo il modello tradizionale – che non è obbligatorio per legge ed è di norma richiesto alle società quotate in Borsa – come modello più funzionale per coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, assicurando la tutela degli interessi di tutti gli *stakeholder*.

La composizione e la gestione degli organi di *governance* garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Gli organi di governo sono rappresentati da:

- **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, composto da 5 Amministratori, di cui un Presidente indipendente, un Vicepresidente, un Consigliere Delegato – Direttore Generale e 2 Amministratori senza deleghe;
- **Collegio Sindacale**, composto da 3 Sindaci Effettivi e 2 Supplenti, non sono presenti consiglieri di genere femminile;
- **Organismo di Vigilanza (OdV)**, in composizione monocratica, cioè con un solo componente.

Gli attuali CdA e Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci con delibere dell'11 aprile 2019 e del 16 ottobre 2020, e resteranno in carica fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'OdV è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2019. La durata del suo mandato è triennale (2019-2021), in linea con quelli del CdA e del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Delegato attualmente in carica svolge anche funzioni di Direttore Generale ed è stato altresì designato quale "datore di lavoro" ex D. Lgs. 81/2008.

Responsabile del processo decisionale sui temi economici, ambientali e sociali è lo stesso CdA, sulla base dei poteri che gli attribuiscono la legge, lo Statuto e le delibere delle Assemblee dei Soci del 19 aprile 2019 e 16 ottobre 2020.

Per quanto riguarda le attività di controllo interno, ci avvaliamo dei servizi prestati in *outsourcing* dalla funzione di *Internal Audit* di Italmobiliare.

In linea con l'approccio del Gruppo adottiamo un Codice Etico che richiama esplicitamente i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite, riconosciuti come riferimento avanzato a livello internazionale anche in tema di *corporate governance*. Il Codice richiede di condividere i nostri obiettivi con tutti i dipendenti e con coloro che instaurano relazioni o collaborano con noi, improntando rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.



Adottiamo inoltre il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo secondo il D. Lgs. 231/2001, noto come "Modello 231". Il Modello 231 è fondato su un processo preliminare di valutazione e su un monitoraggio costante dei profili potenziali di rischio relativi alla commissione dei reati indicati dal D. Lgs. 231/2001.

Italgen si è dotata del primo Modello 231 nel 2005 e, sin da allora, il Consiglio di Amministrazione lo ha sempre aggiornato, insieme al Codice Etico, per adattarli ai mutamenti legislativi volta per volta introdotti nel nostro ordinamento, oltre che alle nuove *policy* di Gruppo via via adottate. Il *management* di Italgen ha, inoltre, sempre predisposto piani di formazione specifica e di aggiornamento periodico per tutto il proprio personale dipendente. Sempre in linea con le direttive di Gruppo, abbiamo di recente approvato le nuove Politiche di Sostenibilità (luglio 2021), che integrano la preesistente Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e sono orientate a mantenere a tutti i livelli organizzativi un approccio gestionale etico, innovativo e sostenibile. A livello operativo, l'implementazione delle politiche e il miglioramento continuo delle performance sono garantiti dai sistemi di gestione, certificati secondo standard UNI ISO 9001 e 14001, e dalla Registrazione Ambientale EMAS (v. par. 2.3).

Insieme ai processi di *risk management* (cfr. par. 2.3), il Codice Etico e il Modello 231 ci consentono di orientare i nostri *stakeholder* ad adottare comportamenti responsabili e di assicurare la conformità alle normative in materia socioeconomica e ambientale. L'efficacia di questi strumenti è confermata dall'assenza, nel 2021 come negli anni precedenti, di episodi di violazione delle disposizioni vigenti.

Nelle relazioni con gli *stakeholder* riteniamo fondamentale rendicontare con trasparenza i nostri risultati e gli impatti sociali, ambientali ed economici.

Oltre a redigere il nostro specifico Bilancio di Sostenibilità, come parte del Gruppo Italmobiliare partecipiamo al Rapporto di Sostenibilità - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che il Gruppo redige ogni anno secondo i requisiti del D. Lgs. 254/2016 e che integra la



MODELLO DI
GOVERNANCE



CODICE ETICO



MODELLO 231



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ



POLICY DI
SOSTENIBILITÀ

Adottiamo un Codice Etico
che richiama esplicitamente
i principi del *Global Compact*
delle Nazioni Unite

Communication on Progress prevista dallo *UN Global Compact*. Il rapporto è oggetto di un esame limitato (*Limited Assurance Engagement* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che rilascia una relazione di conformità.

Nell'ambito del nostro impegno per una crescita condivisa con i territori, i settori economici e il sistema Paese nel suo complesso, aderiamo inoltre alle principali associazioni di categoria. Oltre che di Confindustria e Confindustria Bergamo, siamo membri di Elettricità Futura, la principale associazione del mondo elettrico italiano, nata dall'integrazione tra Assoelettrica e AssoRinnovabili.

2.2 Le relazioni con le istituzioni e il mercato

In un settore sensibile e di rilevanza sistemica quale quello energetico, ancor più che in altri è di vitale importanza improntare i rapporti con le istituzioni, la pubblica amministrazione e il mercato a criteri di massima trasparenza.

Per questo in Italgen non ci limitiamo a un dialogo costruttivo con le istituzioni pubbliche, ma ci impegniamo anche a facilitare una maggiore conoscenza reciproca tra settore pubblico e privato, in particolare tramite la condivisione con gli *stakeholder* interni ed esterni delle norme di condotta previste dal Codice Etico e il Modello 231, con l'obiettivo di promuovere una cultura d'impresa sempre più inclusiva.

PERSONE CHE SONO STATE INFORMATE E FORMATE CIRCA LE POLITICHE E LE PROCEDURE DI ITALGEN IN MATERIA DI ETICA E INTEGRITÀ, INCLUSA L'ANTICORRUZIONE

Componenti dell'organo di governo	5	100%
Dipendenti - Dirigenti	3	100%
Dipendenti - Quadri	12	100%
Dipendenti - Impiegati	15	100%
Dipendenti - Operai	38	100%

PARTNER COMMERCIALI A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE DI ITALGEN IN MATERIA DI ETICA E INTEGRITÀ, INCLUSA L'ANTICORRUZIONE

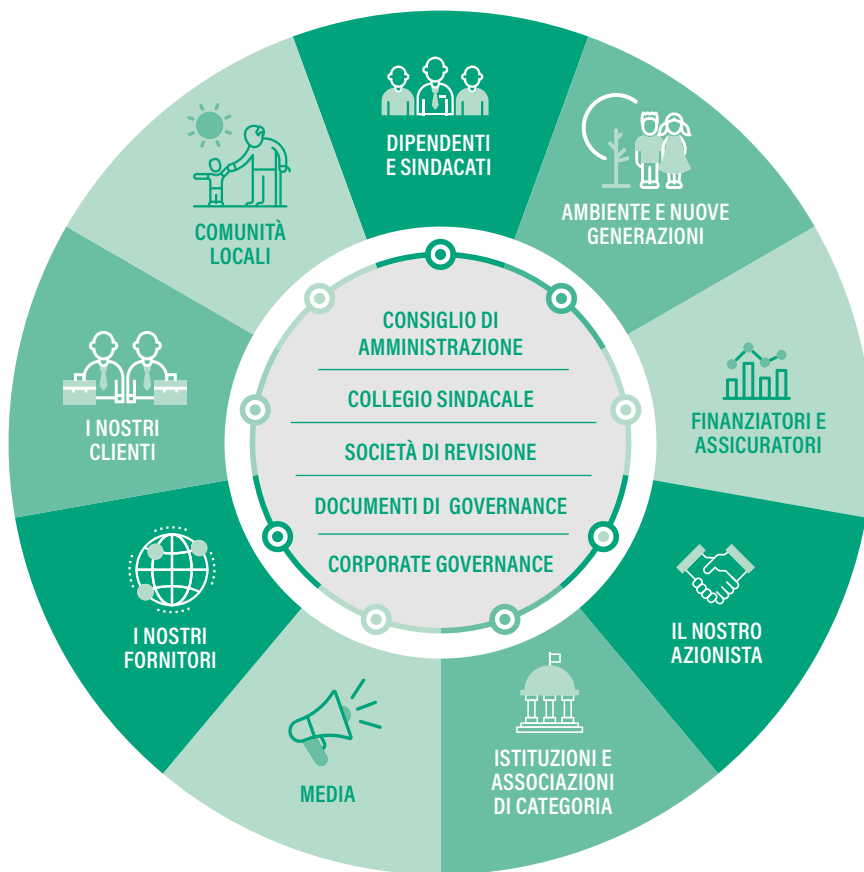
Fornitori	335	100%
Clienti	6	100%

Riguardo ai rapporti con l'autorità giudiziaria e a quella di vigilanza e controllo, improntiamo i nostri rapporti alla massima collaborazione e trasparenza. Ci rendiamo disponibili in caso di indagini nei nostri confronti o di nostri partner, evitando di ostacolarne in qualsiasi modo, attivo o passivo, l'attività istituzionale.

Come Italgen, inoltre, ci asteniamo da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici al fine di ottenere indebiti vantaggi. Ci impegniamo inoltre affinché ogni eventuale erogazione di contributi - diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma - a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni sindacali sia effettuata nei limiti e nel rispetto della trasparenza richiesta dalle leggi e sia regolarmente registrata secondo le procedure interne. I nostri dipendenti possono liberamente partecipare alle attività di organizzazioni politiche al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione aziendale che svolgono.

Il Modello 231 e il Codice Etico, che prescrivono di gestire i rapporti senza ricorrere a mezzi illeciti, presidiano anche l'ambito della lotta alla corruzione: sono esplicitamente proibite pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali per sé o per altri. In proposito, oltre a una specifica formazione periodica abbiamo da tempo in vigore un sistema di segnalazione dei fatti illeciti tramite canali riservati, il cosiddetto *whistleblowing*.

Ci impegniamo
a facilitare una maggiore
conoscenza reciproca tra
settore pubblico e privato



Condividiamo con gli *stakeholder* interni ed esterni delle norme di condotta previste dal Codice Etico e il Modello 231, con l'obiettivo di promuovere una cultura d'impresa sempre più inclusiva.

Il sistema è gestito attraverso dall'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, attraverso la casella e-mail dedicata odv@italgen.it. Le segnalazioni effettuate vengono prese in carico, gestite e archiviate dall'OdV assicurando un adeguato livello di riservatezza e, allo stato attuale, non necessitano di essere trattate secondo uno specifico regolamento. Per la gestione delle segnalazioni l'OdV può avvalersi sia di un proprio budget autonomo sia delle risorse dell'Internal Audit di Italmobiliare.

In aggiunta al Modello 231, nel 2022 saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida specifiche in materia di anticorruzione elaborate nel corso del 2021 ed approvate nel gennaio 2022 (v. box).

Premiata la governance di Italgén

Nel 2021 il nostro crescente impegno per la trasparenza è stato testimoniato da un importante riconoscimento. L'11 ottobre Italgén ha infatti ricevuto il premio "Best Governance (TOP 100 - Governance)" nel corso della prima edizione del Sustainability Award 2021, promosso da Credit Suisse e KON Group.

Obiettivo dell'iniziativa è dare visibilità alle 100 imprese italiane più impegnate nell'attuare strategie sostenibili, inclusive e stabili, in modo più concreto e aderente agli SDG.

Le imprese vincitrici sono state selezionate

sulla base di un modello di valutazione sviluppato ad hoc da ALTIS Università Cattolica, che rileva e valuta in modo standardizzato le politiche, i sistemi di gestione e le performance di sostenibilità delle imprese candidate.

"Italgén - recitava la motivazione - è una realtà che si caratterizza per l'adozione di un modello di governo improntato a quello delle società quotate, per il presidio efficace dell'etica e dell'integrità di business, per l'adozione di un piano strategico di sostenibilità e per la trasparenza nella rendicontazione delle performance ESG".

"L'aver centrato un obiettivo in ambito governance", ha osservato il Consigliere Delegato di Italgén, Luca Musicco, "non rappresenta un punto di arrivo quanto, piuttosto, uno stimolo ad impegnarsi con determinazione ed in modo equilibrato anche nelle altre dimensioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile, con l'auspicio che altre aziende proseguano lungo questo percorso e sappiano fare della sostenibilità la leva di ogni loro azione".

Italgen dispaccia la maggior parte della produzione al Gestore dei Mercati Energetici (GME) e al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) oltre che a grossisti energetici

Un altro degli obiettivi fondamentali della nostra *mission*, esplicitato anche nella Politica per la Qualità, è migliorare costantemente la resilienza della nostra rete elettrica e, attraverso di essa, la qualità dei nostri prodotti e servizi. L'obiettivo è duplice: da un lato, assicurare continuità di *business* alle unità di consumo connesse alla nostra rete e, dall'altro, contribuire in modo positivo e attivo, alla sicurezza, stabilità ed efficienza del sistema Paese.

Attualmente Italgen dispaccia la maggior parte della produzione al Gestore dei Mercati Energetici (GME, società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che gestisce la Borsa Elettrica) e al Gestore dei Servizi Energetici (GSE, che incentiva le energie rinnovabili) oltre che a grossisti energetici. Soggetti specializzati del settore, quindi, per i quali non sono necessari particolari *standard* di trasparenza sulle performance di sostenibilità in bolletta.



A vantaggio in particolare dei clienti non settoriali, per i quali la bolletta può essere un documento di non semplice comprensione, alleghiamo alla fattura fiscale un documento tecnico che specifica tutte le voci che compongono il corrispettivo totale. Il loro significato è illustrato in un ulteriore allegato, la Guida alla Bolletta. Secondo quanto previsto dal D.M. 31 luglio 2009, riportiamo inoltre in bolletta il mix di approvvigionamento energetico impiegato per la fornitura ai clienti utilizzatori. Mix energetico che rendicontiamo in modo trasparente, insieme con le performance di sostenibilità, anche attraverso la Dichiarazione EMAS (v. par. 2.3), il Bilancio di Sostenibilità e il nostro sito, alla pagina <http://www.italgen.it/it/business/index>.

VAI AL LINK



Conduciamo, infine, con i nostri portatori d'interesse attività di informazione o comunicazione volte a promuovere comportamenti di consumo responsabili e stili di vita sostenibili. Tra le principali si segnalano le attività educative in collaborazione con le scuole e il progetto "Aiutiamo i giovani a scalare il futuro".



2.3 Un monitoraggio costante dei rischi

Sostenibilità e responsabilità nella gestione delle nostre attività passano anche da un'analisi e da una gestione attenta e costante dei potenziali rischi.

Come tutte le imprese, Italgas è esposta a rischi legati al contesto di mercato, alla regolamentazione del settore energetico e alle aspettative degli *stakeholder* in materia ambientale, sociale ed economica.

In quest'ottica, continuiamo a implementare e rafforzare il sistema di *Enterprise Risk Management* introdotto nel 2019 secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano l'approccio ESG (*Environmental, Social, Governance*).

Almeno una volta l'anno effettuiamo un'analisi dinamica che ci consente di prevedere l'insorgenza di nuovi rischi o la variazione di quelli esistenti, svolta in modo approfondito e condivisa ai massimi livelli gerarchici. Oltre ai rischi finanziari, valutiamo tutte le tematiche rilevanti in materia di Sostenibilità.

Dal 2020 abbiamo inoltre condotto un aggiornamento sulla valutazione dei rischi di breve e medio termine alla luce delle conseguenze della pandemia Covid-19, in particolare per quanto riguarda la continuità aziendale e la sicurezza dei dipendenti.

Ogni fonte di rischio è mitigata e gestita attraverso un sistema di presidi strategici, procedurali e di controllo, di cui è parte integrante il Piano Strategico di Sostenibilità.

Ci siamo dotati, in particolare, di un corpo organico di procedure che disciplinano i principali processi di lavoro, nell'ottica di prevenire e gestire i rischi associati alla particolare natura degli incarichi e delle responsabilità degli attori nei diversi processi aziendali. Il sistema di gestione ambientale analizza ed esplicita inoltre i rischi operativi e ambientali mediante il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità", secondo i requisiti delle norme ISO 9001-14001 (v. box).

Conformità proattiva: Italgas conferma la Registrazione EMAS

Anche nel 2021 ci è stata confermata la Registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*) con la convalida da parte del verificatore incaricato Certiquality della Dichiarazione Ambientale, comprensiva dell'Analisi Ambientale: quest'ultima individua gli impatti significativi delle nostre attività, inclusi gli aspetti di natura legale.

La Registrazione attesta la conformità di un'impresa o di un sito a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 1221/2009 e s.m.i.

Questa normativa mira a favorire una gestione degli aspetti ambientali nelle organizzazioni, che vada oltre il semplice rispetto dei limiti di legge guardando anche al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, la partecipazione attiva dei dipendenti e la trasparenza con le istituzioni e il pubblico.

RISCHI	POTENZIALI IMPATTI	ORIZZONTE TEMPORALE	AZIONI E PRESIDI
Cambiamento della normativa regionale in materia di Grandi Derivazioni idroelettriche	Aumento dei canoni di derivazione e altri oneri	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio degli iter normativi Strategie di diversificazione delle fonti
Riduzione del prezzo dell'energia elettrica sulla Borsa	Erosione della marginalità	Breve-medio	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio costante dei mercati
Riduzione della piovosità dovuta al cambiamento climatico	Riduzione della produzione annua da idroelettrico	Breve-medio-lungo	<ul style="list-style-type: none"> Analisi degli scenari climatici Interventi di <i>revamping</i> volti a incrementare la producibilità Strategia di diversificazione delle fonti e della collocazione geografica degli impianti
Innovazione tecnologica nei processi di produzione dell'energia elettrica	Obsolescenza delle tecnologie adottate da Italgas	Lungo	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio e scouting delle nuove tecnologie Progetti di ricerca e sviluppo su tecnologie emergenti
Ritardi nell'implementazione dei nuovi progetti dovuti alla complessità degli iter autorizzativi	Mancata o parziale implementazione della strategia di diversificazione delle fonti	Breve-medio	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione attiva con le istituzioni locali e coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> sui territori

La cybersicurezza
è una priorità per noi



2.4 La massima protezione dei dati aziendali

Gli attacchi informatici sono in grado di mettere a rischio non solo l'integrità dei dati aziendali e personali, ma anche la stessa continuità delle attività produttive, dato l'elevato livello di digitalizzazione e automazione dei nostri processi (v. anche par. 4.1). Per questo la cybersicurezza è una priorità per noi.

Anche per la protezione dei dati dei nostri clienti e utenti, e per garantire l'adeguamento ai requisiti normativi – con particolare riferimento al regolamento europeo 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation) – abbiamo adottato il modello di *data protection* della capogruppo Italmobiliare, articolato su tre livelli:

il **modello organizzativo**, che identifica l'organo di indirizzo e governo GDPR, i referenti interni e i soggetti interni/esterni autorizzati al trattamento, attribuendo alla funzione *Internal Audit* (oltre che alle autorità governative preposte) le funzioni di controllo;

il **modello operativo**, contenente le disposizioni attuative, quali le informative e le richieste del consenso al trattamento dei dati e le procedure per le misure di sicurezza e *data breach/protection*;

il **modello architetturale**, per i dati comuni e le categorie particolari di dati, che verifica le misure di sicurezza fisica e logica per gli applicativi e le infrastrutture esistenti rispetto ai requisiti normativi.

Particolare attenzione è inoltre rivolta alla continuità e protezione dei dati di produzione, grazie a un sistema di *back-up* che permette di ridondare tutti i segnali attraverso due server opportunamente configurati. Per quanto riguarda i sistemi informativi gestionali della società, è stato attivato un servizio di *disaster recovery* che prevede la copia quotidiana della base dati e la sua archiviazione in un luogo diverso dal server primario.

Nel 2021, in coordinamento con Italmobiliare, abbiamo attuato un processo di valutazione del cyber risk per identificare gli scenari di rischio più rilevanti per ciascuna area aziendale, verificare il livello dei presidi di sicurezza esistenti e individuare ulteriori azioni per la mitigazione del rischio (v. box).

Il nostro primo rapporto di valutazione del cyber risk

A settembre 2021 abbiamo rilasciato il nostro primo *Cyber Security Risk Assessment Report*, che rendiconta l'analisi condotta in collaborazione con la società di consulenza esterna Protiviti.

L'approccio metodologico si basa sull'individuazione degli asset critici, il livello di maturità dei presidi di sicurezza adottati e alla severità di ciascun scenario di rischio.

Sulla base delle percentuali di misure

di sicurezza implementate, sono stati individuati 8 scenari – dal funzionamento delle centrali alla compromissione dei dati, alla violazione della confidenzialità – a rischio alto, medio o basso secondo la probabilità e la severità dell'impatto.

Nessuno scenario risulta a probabilità e impatto alto, mentre la maggioranza si colloca nella fascia medio-bassa o bassa.

Per rafforzare ulteriormente la sicurezza,

l'analisi ha individuato una serie di misure implementabili in diversi archi temporali con un impatto positivo sull'organizzazione della sicurezza in diversi ambiti: la sicurezza delle risorse umane, la gestione degli asset e il controllo degli accessi, le relazioni con i fornitori e la sicurezza delle operazioni, oltre a misure specifiche relative alla crittografia e la gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni.





LE PERSONE: IL NOSTRO BACINO DI ENERGIA

Guida alla lettura

Questo capitolo presenta le nostre azioni per “Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile” (SDG 8). In particolare, illustriamo come contribuiamo al target 8.5, “Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso”, e 8.8, “Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente sicuro e protetto” attraverso le nostre politiche di assunzione, remunerazione, salute e sicurezza e welfare aziendale.

Le nostre iniziative di formazione continua e di sviluppo delle competenze rispondono all’SDG 4, “Garantire un’istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”, in particolare al target 4.4, “Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie per l’occupazione, un lavoro dignitoso e per l’imprenditorialità”.

Attraverso la tutela delle pari opportunità nella gestione delle persone e la promozione della conciliazione vita-lavoro, infine, contribuiamo all’SDG 5, “Raggiungere la parità di genere e l’empowerment di tutte le donne e le ragazze”, con particolare riferimento al target 5.5, “Garantire al genere femminile piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità per la leadership”.



- 3.1 Un team motivato e coeso
- 3.2 Prevenire i rischi alla fonte
- 3.3 Stare bene per lavorare bene
- 3.4 Sviluppo continuo delle competenze



68
PERSONE



98 %
ASSUNTI TEMPO
INDETERMINATO



16 ore
DI FORMAZIONE
PROCAPITE EROGATE



1
INFORTUNIO LIEVE SUL
LAVORO NEL TRIENNIO
2019-2021



98%
GENDER PAY GAP⁴



44%
DIPENDENTI COINVOLTI NELLA
VALUTAZIONE INDIVIDUALE
DELLE PERFORMANCE

⁴ Rapporto tra la remunerazione complessiva lorda delle impiegate e degli impiegati sotto i 40 anni di età, unico gruppo confrontabile della popolazione aziendale.

LE PERSONE: IL NOSTRO BACINO DI ENERGIA

“ Nelle nostre centrali l'energia della natura si trasforma in energia per la vita quotidiana: elettricità che ci permette di cucinare, guardare un film, consultare PC, smartphone, tablet, o semplicemente accendere la luce.. ”



68
PERSONE



98,5 %
ASSUNTI A TEMPO
INDETERMINATO



97 %
ASSUNTI A
TEMPO PIENO

Nel 2021 abbiamo
ulteriormente consolidato
le politiche per lo sviluppo
del capitale umano

3.1 Un team motivato e coeso

Nelle nostre centrali l'energia della natura si trasforma in energia per la vita quotidiana: elettricità che ci permette di cucinare, guardare un film, consultare PC, smartphone, tablet, o semplicemente accendere la luce.

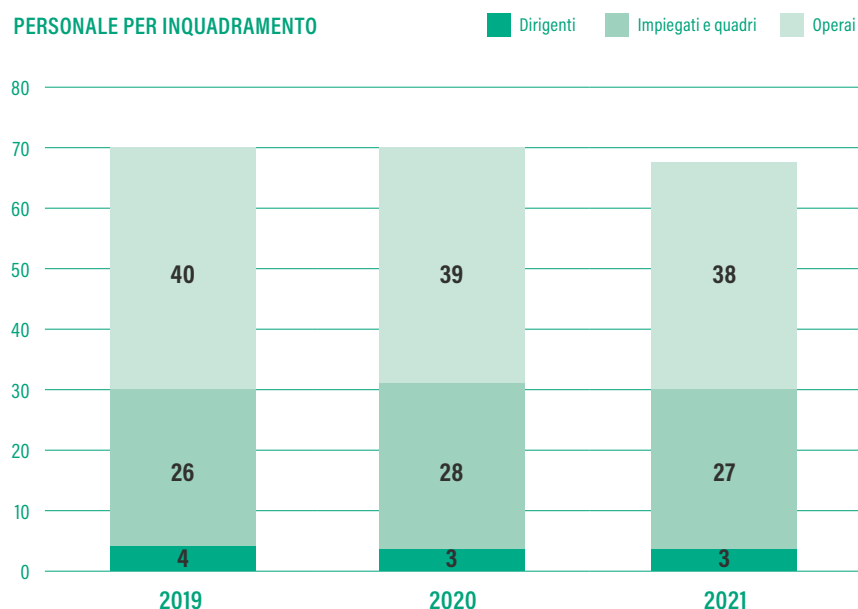
Un flusso costante che diamo spesso per scontato, ma che nasce dalla natura e dalle persone.

Ecco perché nel 2021 abbiamo ulteriormente consolidato le politiche per lo sviluppo del capitale umano, che sono da sempre al centro delle nostre strategie. In particolare, nel corso dell'anno abbiamo rafforzato il nostro impegno in materia di diritti dei lavoratori, pari opportunità e welfare aziendale.

Al 31 dicembre 2021 la nostra azienda può contare su 68 persone, assunte per la quasi totalità a tempo indeterminato (98,5%) e a tempo pieno (97,0%).



PERSONALE PER INQUADRAMENTO



La lieve variazione dell'organico rispetto al 2020 (-2,9%) è dovuta al saldo tra le 2 assunzioni, 1 trasferimento dalla società del gruppo Italmobilaire Servizi e le 5 cessazioni di rapporti lavorativi avvenute nel corso dell'anno, in continuità con il processo di riorganizzazione avviato nel 2019.

La selezione e l'inserimento sono regolamentate da apposite procedure interne, in modo da soddisfare le esigenze di business nei tempi previsti, con le tipologie contrattuali più idonee, con le competenze e attitudini richieste. Nell'attività di selezione non discriminiamo mai in alcun modo i candidati in base a nazionalità, genere o orientamento sessuale, credo religioso ed età.

TASSO DI NUOVI ASSUNTI	2019	2020	2021
Completivo	0,0%	2,9%	1,5%
<i>Donne</i>	0,0%	20,0%	-
<i>Uomini</i>	0,0%	1,5%	3,1%
<i>Under 30</i>	-	-	100,0%
<i>30-50 anni</i>	3,2%	3,3%	-
<i>Over 50</i>	0,0%	0,0%	2,4%

TASSO DI TURNOVER	2019	2020	2021
Completivo	10,0%	2,9%	7,4%
<i>Donne</i>	0,0%	0,0%	50,0%
<i>Uomini</i>	10,6%	3,1%	4,7%
<i>Under 30</i>	-	-	0,0%
<i>30-50 anni</i>	3,2%	3,3%	3,8%
<i>Over 50</i>	15,4%	2,5%	9,8%

La selezione e l'inserimento sono regolamentate da apposite procedure interne

PERSONE PER GENERE ■ Donne ■ Uomini



Nel 2021, la componente femminile rimane minoritaria (6,4%) e circoscritta ai ruoli amministrativi, in linea con realtà comparabili nel settore energetico.

In quest'ambito, il nostro impegno è valorizzare sempre più i talenti femminili e garantire un equo trattamento nelle politiche di sviluppo professionale e remunerazione.

3.2 Prevenire i rischi alla fonte

In Italgas disponiamo di un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) conforme ai requisiti delle Linee Guida UNI-INAIL e integrato con il Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente secondo le norme ISO EN UNI 9001:2015 e 14001:2015.

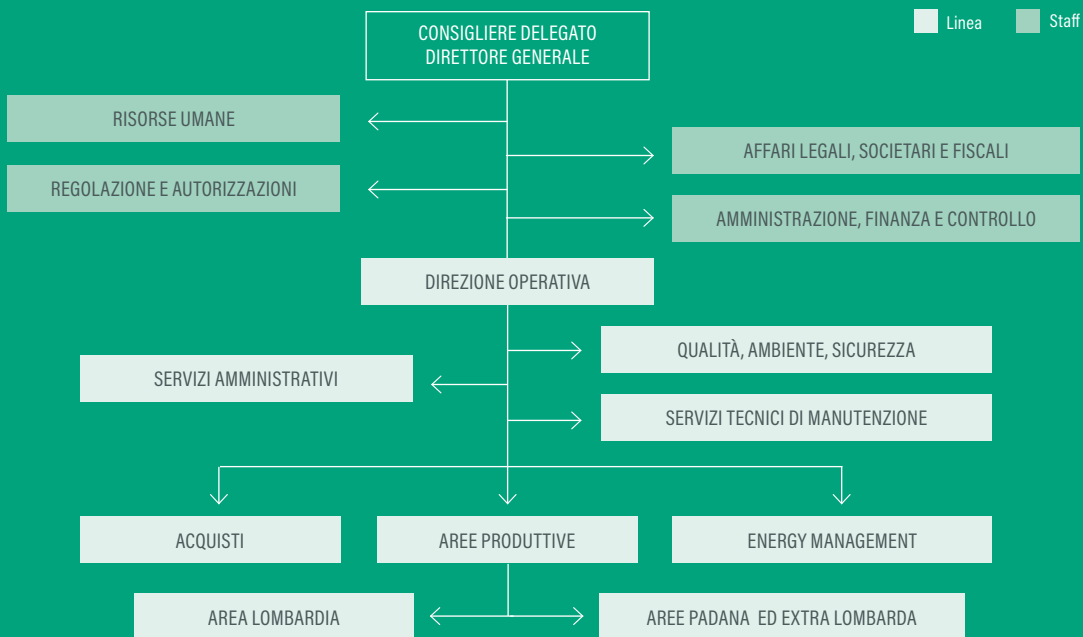
In linea con l'approccio proattivo e sostenibile che ci caratterizza, abbiamo implementato il Sistema volontariamente, e non per obbligo di legge, sulla base di un'analisi dei rischi di salute e sicurezza. Il SGSSL è costituito da una Politica per la Salute e Sicurezza e relativi obiettivi di miglioramento, un Manuale di Gestione, Procedure, Istruzioni. Si applica a tutti i dipendenti e al personale delle imprese esterne affidatarie di lavori e appalti, presente presso tutte le sedi aziendali, coprendo il 100% dei lavoratori.

La nostra organizzazione

Al vertici di Italgas vi è il Consigliere Delegato e Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione (CdA), cui spettano l'implementazione delle strategie di sviluppo, l'approvazione degli investimenti per l'adeguamento tecnologico (*revamping*) degli impianti, nell'ambito dei poteri concessi dal CdA, e la tutela e valorizzazione dei siti disponibili, oltre al coordinamento e controllo dell'intera attività aziendale.

Italgas è articolata in Direzioni e Funzioni di Staff che riportano direttamente al Consigliere Delegato e Direttore Generale, con ruoli consultivi, di indirizzo e di supporto e servizio alle attività delle funzioni di Linea. Direzioni e Funzioni di Linea che riportano al Responsabile Operativo, cui competono le attività di produzione e collocamento sul mercato dell'energia prodotta. La Direzione Operativa è stata riorganizzata nel 2019 a seguito del

completamento del progetto di Automazione e Controllo. Sono state introdotte le figure dei Responsabili di Area Produttiva in sostituzione di quelle tradizionali dei Capi Centrale e sono state accentrate le funzioni manutentive. Al Responsabile dell'Area Lombardia è affidata anche la gestione della Sala Controllo di Villa di Serio (Bergamo).





È presente in azienda il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), coordinato dal Responsabile (RSPP) con i Responsabili d'area, il Medico Competente (MC) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il Servizio si riunisce periodicamente e, informalmente, in occasione dei sopralluoghi annuali negli ambienti di lavoro condotti dal Medico Competente. Le Riunioni di Coordinamento della Direzione Operativa discutono, a cura del RSPP, gli argomenti e temi legati alla gestione della salute e sicurezza negli ambienti. Secondo l'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, la riunione periodica è convocata con cadenza annuale con la presenza di Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente, RLS e Responsabili di Area.

Per verificare periodicamente il rispetto dei requisiti del SGSSL, tra cui la conformità legislativa dell'organizzazione e l'adeguatezza della valutazione dei rischi, è inoltre attivo un Gruppo di Audit Interno coordinato da un Team Leader esterno. Il Gruppo sviluppa un Piano Audit annuale per i processi e per i siti operativi, che contempla anche gli obiettivi di miglioramento delle procedure per l'anno successivo, e redige la Relazione del Riesame della Direzione.

Il personale è informato e formato in modo specifico per rispondere in efficacia e sicurezza alle situazioni di emergenza o di potenziale rischio. Il Piano della formazione per la sicurezza viene approvato dalla Direzione aziendale ad inizio anno, secondo gli obblighi normativi e i fabbisogni formativi comunicati dai Responsabili o Preposti di sito. Nel 2021, in particolare, abbiamo erogato complessivamente 359 ore di formazione sui temi salute e sicurezza, ambiente, qualità e sostenibilità (v. anche par. 3.4).



Un'ulteriore occasione di aggiornamento in merito per i lavoratori è la prova annuale di evacuazione e gestione dell'emergenza nei siti produttivi, durante la quale si tengono incontri a cura del RSPP.

I dipendenti hanno la possibilità di segnalare in forma anonima le violazioni effettive o potenziali del SGSSL all'Organismo di Vigilanza attraverso la posta elettronica o ordinaria, come previsto dal sistema di *whistleblowing* implementato nell'ambito del Modello 231.

In azienda è presente anche un servizio di medicina del lavoro. Il medico competente è incaricato dei compiti di sorveglianza medica previsti dall'art. 41 del D. Lgs. 81/2008: tra questi, effettuare visite mediche di idoneità, prestare

Obiettivo efficace: processi & documenti

L'analisi dei rischi prende in considerazione numerosi aspetti: conformità legislativa, storico degli impianti, risorse umane e contesto (organizzazione, infrastrutture, equipaggiamenti e materiali) con l'obiettivo di utilizzare la gerarchia dei controlli per determinare i miglioramenti necessari al Sistema. Per una sempre maggiore efficienza ed efficacia, i diversi aspetti della valutazione dei rischi sono formalizzati in specifici documenti. In particolare:

PROCEDURA PGS "PIANIFICAZIONE"

Indica i processi, di routine e non, utilizzati per identificare e valutare i rischi.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI "DVR"

Riporta l'esito dell'identificazione dei pericoli e della valutazione dei rischi.

PROCEDURA PGS "COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE"

Definisce i processi per la segnalazione dei rischi da parte dei lavoratori.

PROCEDURA PGS "NC, AC, AP, ACCADIMENTI PERICOLOSI"

Delinea le modalità operative per trattare e analizzare gli incidenti, i quasi-incidenti e gli episodi di non conformità.

PROCEDURE PGS "CONTROLLO OPERATIVO" E PGS 4.4.7 "PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE"

Esplicitano le modalità di allontanamento dal luogo di lavoro in caso di potenziale rischio.



359
ORE DI FORMAZIONE
EROGATE

Abbiamo continuato a implementare le misure per la sicurezza, la prevenzione e il contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19

consulenza su tutti gli aspetti legati alla sicurezza e salute ed erogare la formazione in materia di Primo Soccorso, oltre a effettuare i sopralluoghi annuali obbligatori negli ambienti di lavoro. Le nostre attività non comportano rischi significativi di sviluppare malattie professionali.

Per la prima volta nel triennio, nel 2021 si è verificato un infortunio sul lavoro, di entità non grave. Anche se circoscritto, l'episodio è sufficiente a riportare i nostri indicatori di performance in linea con la media del settore energetico e richiede un'attenzione specifica. Per questo motivo, l'incidente è stato analizzato secondo le procedure previste e sono state adottate adeguate misure correttive, al fine di ripristinare dal 2022 l'obiettivo "zero infortuni" che storicamente caratterizza le nostre attività.

INFORTUNI SUL LAVORO OCCORSI AL PERSONALE DI ITALGEN	2019	2020	2021
Infortuni registrabili ⁵	0	0	1
Infortuni gravi (assenza superiore a 60 giorni)	0	0	0
Decessi	0	0	0
Indice di frequenza degli infortuni registrabili (n. infortuni per milione di ore lavorate)	0	0	8,68
Indice di gravità (giorni persi per 1.000 ore lavorate)	0	0	0,19

A fronte del perdurare dell'emergenza, inoltre, abbiamo continuato a implementare le misure per la sicurezza, la prevenzione e il contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19. Questo ci ha permesso di evitare casi di contagio riconducibili direttamente all'ambiente lavorativo.

3.3 Stare bene per lavorare bene

La nostra attenzione per le persone parte dalla tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, ma non si limita a questo. Si estende alla promozione attiva del benessere psicofisico e alla conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della vita personale e familiare, attraverso una varietà di strumenti: tra questi, un'ampia gamma di benefit flessibili in linea con la capogruppo Italmobiliare.

La contrattazione di secondo livello fa parte storicamente del trattamento retributivo dei nostri dipendenti. Viene discussa su base triennale ed è composta, principalmente, da premi di risultato erogati al raggiungimento di determinate performance predeterminate ed incluse nel piano, oltre che da strumenti alternativi, come la possibilità di convertire il premio in altri strumenti di *welfare* di valore equivalente. Per il triennio 2021-2023 è stato siglato un accordo ulteriormente migliorativo rispetto al triennio precedente.

Per l'accesso agli strumenti di *welfare* alternativi ci avvaliamo di una piattaforma web dedicata ai dipendenti e destinata agli acquisti di buoni sconto e altri benefit collegati alla salute e al benessere della persona. Quale ulteriore incentivo all'utilizzo della piattaforma prevediamo in partenza una quota di contributo fisso, indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi. Prevediamo, inoltre, benefit di tipo assicurativo e sanitario, incrementati nel 2020 in occasione della pandemia e confermati anche nel 2021. La copertura sanitaria per i dipendenti può essere estesa anche ai familiari conviventi con un modesto contributo e prevede, tra gli altri, pacchetti di prevenzione annuali gratuiti.

Nell'ambito del nostro impegno a promuovere la salute e il benessere delle nostre persone, al di là degli obblighi di sicurezza, nel 2020 una parte degli edifici e delle aree annesse all'ex centrale

⁵ Infortuni lavorativi di dipendenti diretti che hanno causato l'assenza dal lavoro per almeno 24 ore.

di Villa di Serio è stata riconvertita in spazi e strutture dedicate ad attività ricreative e sportive: in particolare, sono stati riconvertiti e ammodernati gli spazi della ex palazzina ad uso mensa e spogliatoi per la centrale termoelettrica dismessa nel 2008, realizzando nuovi spazi dedicati alla socializzazione, cucina e spogliatoi, e un ampio spazio verde all'esterno. Grazie alle nuove strutture, i dipendenti possono usufruire in modo più comodo anche della pista ciclabile della Val Seriana e del percorso vita attrezzato adiacenti alla sede, lungo il corso del fiume Serio, in un contesto di grande pregio naturalistico.



**SPAZI E STRUTTURE
DEDICATE AD ATTIVITÀ
RICREATIVE E SPORTIVE**



**UN NUOVO SPAZIO VERDE
PER UN RINNOVATO
BENESSERE AZIENDALE**



Al fine di facilitare la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa, per tutte le dipendenti prevediamo un'integrazione del periodo di congedo obbligatorio per maternità al 100% del valore della retribuzione.

Dietro presentazione di opportuna documentazione, riconosciamo anche a tutti i dipendenti un'ora di permesso retribuito per le prestazioni sanitarie specialistiche. Ai dirigenti viene assegnata inoltre un'auto aziendale ad uso promiscuo.

Il sistema dei benefit

La società mette a disposizione di impiegati, quadri e dirigenti una gamma di benefit flessibili:

- Assicurazione vita/infortuni e invalidità permanente extra-professionale;
- Un fondo di previdenza complementare, a cui l'azienda contribuisce integrando mensilmente una percentuale fissata dal CCNL;
- Fondo Sanitario Integrativo Altea per i dipendenti, a totale carico dell'azienda;
- Conferma per tutti i dipendenti di una polizza sanitaria a copertura dei rischi da Covid-19;
- Fondo Integrativo Assiteca per quadri-super e dirigenti;
- Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa (FASI) per i dirigenti;
- Borse di studio "Cassa premio scolastico Passion for Knowledge" ai figli dei dipendenti più meritevoli.

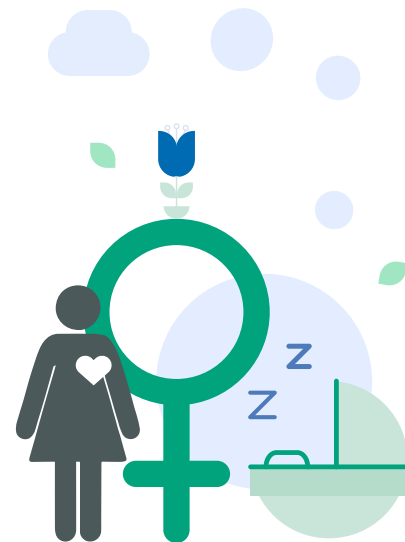
Attività che fanno bene, e fanno del bene

In Italgem promuoviamo costantemente uno stile di vita sano coinvolgendo le nostre persone in attività sportive amatoriali. Nel 2021 abbiamo promosso e incentivato la partecipazione a due manifestazioni non agonistiche.

"ITALGEN SUL SERIO", competizione podistica non agonistica in modalità asincrona, si è svolta sulla pista ciclabile tra la centrale di Villa di Serio e la centrale di Comenduno, per un'estensione di 7,5 km.

"DONA 2 MILIONI DI KM" è invece un'iniziativa a sfondo benefico, in compartecipazione con la Fondazione Pesenti e tutto il Gruppo Italmobiliare, che invitava i dipendenti a percorrere liberamente alcuni chilometri in bicicletta.

Questi ultimi sono poi stati tradotti in un **contributo benefico a favore di Dynamo Camp Onlus**, che organizza campi di terapia ricreativa dedicati ai bambini con patologie.



**Prevediamo un'integrazione
del periodo di congedo
obbligatorio per maternità
al 100% del valore della
retribuzione**

Le principali aree tematiche di sviluppo delle competenze:



ETICA E INTEGRITÀ
DI BUSINESS,
STRATEGIE AZIENDALI
E SOSTENIBILITÀ



FORMAZIONE
MANAGERIALE



COMPETENZE TECNICHE
E OPERATIVE



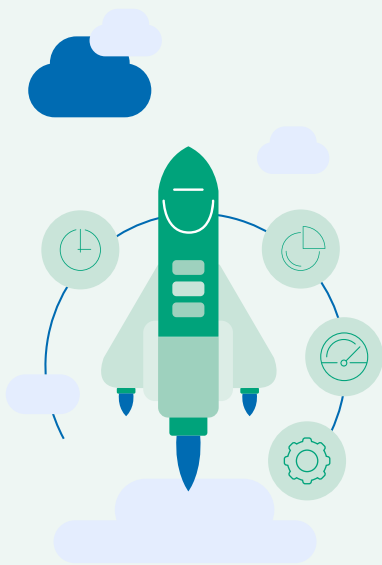
QUALITÀ, SICUREZZA
E AMBIENTE



SISTEMI INFORMATIVI



REGOLAMENTAZIONE
E MERCATO



Nel 2021 abbiamo confermato le opportunità di flessibilità e conciliazione introdotte nel 2020 in risposta alla pandemia, in particolare lo *smart working* per le mansioni compatibili con il lavoro da remoto, l'incremento dei *benefit* e la polizza sanitaria dedicata. Al termine dell'emergenza è prevista una regolamentazione definitiva e permanente del lavoro agile. Sempre in ottica di conciliazione, è inoltre prevista una flessibilità negli orari di entrata e uscita.

L'ampliamento delle opportunità di *welfare* e flessibilità e, più in generale, l'impegno a creare un ambiente di lavoro positivo per tutti, è reso possibile da rapporti sindacali improntati al dialogo continuo e costruttivo. Un confronto che si basa su incontri periodici, durante i quali vengono tratteggiati in sintesi i risultati e l'andamento della società, oltre che su incontri fissati ad hoc, come quando si presenta una necessità da esaminare e discutere insieme alle rappresentanze sindacali: ne è stata un esempio l'attivazione nel 2018 dell'isopensione, uno "scivolo" pensionistico pagato internamente dall'azienda, in attesa della maturazione del diritto alla pensione.

Fermi restando i limiti minimi inderogabili previsti dalla legge, in caso di modifiche significative all'organizzazione o alle modalità di lavoro siamo soliti stabilire il periodo di preavviso con criteri di congruità e proporzionalità rispetto al tipo di cambiamento ipotizzato, alla sua difficoltà realizzativa, guardando anche all'impatto stimato sul benessere del lavoratore oltre che sull'impresa.

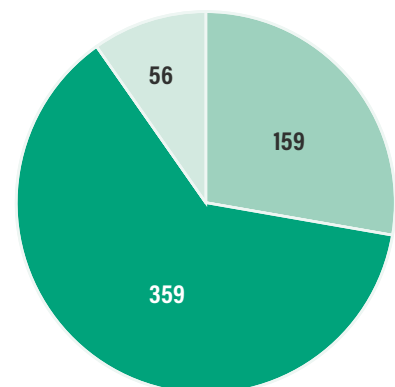
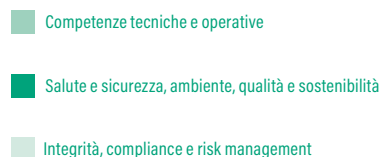
3.4 Sviluppo continuo delle competenze

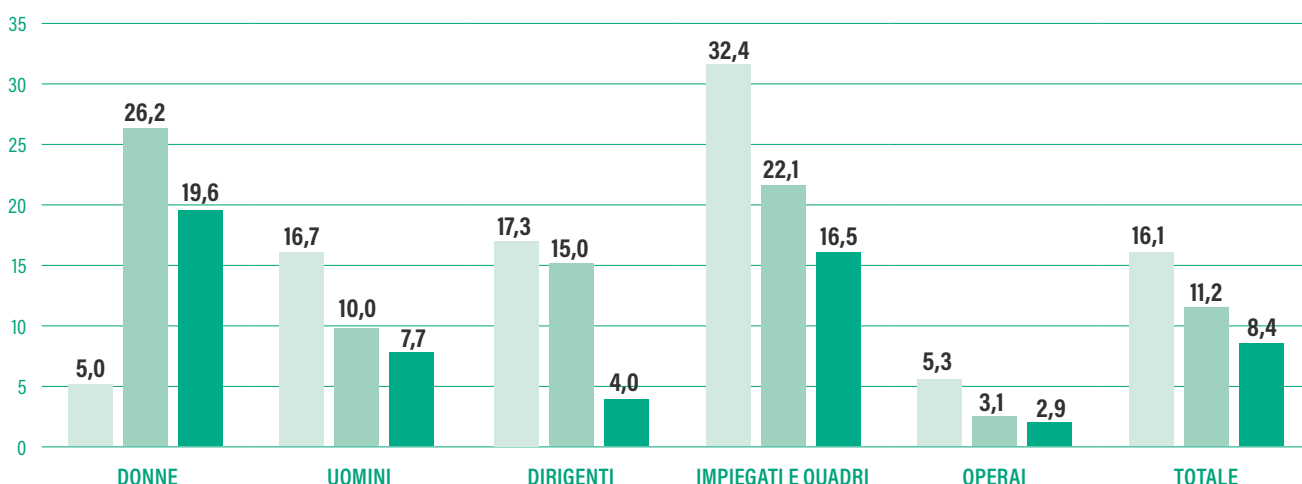
In Italgas siamo attenti allo sviluppo e alla crescita professionale dei nostri dipendenti. Utilizziamo la leva della formazione per ottenere un accrescimento continuo delle competenze e favorire la diffusione dei valori e dei principi aziendali, l'integrazione organizzativa e la promozione del cambiamento e dell'innovazione.

Ogni anno la Funzione Risorse Umane pianifica le iniziative formative a partire dall'analisi individuale dei fabbisogni, cui fa seguito l'erogazione e la valutazione. Oltre alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, pianifichiamo iniziative volte a sviluppare le competenze in ambiti che spaziano dall'etica, le strategie aziendali e sostenibilità alle competenze tecniche, i sistemi informativi, la formazione manageriale e i temi della regolamentazione e del mercato.

In dettaglio, nel 2021 sono state erogate 359 ore di formazione in salute e sicurezza, ambiente, qualità e sostenibilità, 159 ore di competenze tecniche e operative e 56 ore di formazione su integrità di business, conformità normativa e gestione dei rischi. I diversi livelli hanno ricevuto in media oltre 8,4 ore di formazione, in calo del 24,6% rispetto al 2020. La diminuzione si deve principalmente al superamento delle esigenze formative legate alla fase più emergenziale della pandemia e allo slittamento al 2022 di alcune attività previste in presenza.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE NEL 2021
PER AREA DI COMPETENZE





In funzione del tipo di iniziativa, la valutazione dell'efficacia della formazione viene effettuata con modalità e tempi diversi e su differenti livelli. Rileviamo innanzitutto il livello di soddisfazione dei partecipanti, quindi verifichiamo l'apprendimento rispetto agli obiettivi e contenuti del corso (attraverso test, questionari di apprendimento, attestati rilasciati dall'ente erogatore o certificatore) e infine valutiamo i comportamenti rispetto ai risultati, cioè le modalità con cui i partecipanti applicano ciò che hanno appreso.

Sono in fase di completamento le iniziative formative e di sviluppo professionale individuate nel 2021, e ulteriori sviluppi sono previsti per il 2022: alla luce dei cambiamenti organizzativi e delle innovazioni tecnologiche degli ultimi tre anni, stiamo infatti approntando un sistema di aggiornamento continuo della mappatura delle competenze. L'obiettivo, tra gli altri, è intercettare in modo puntuale le esigenze formative per colmare eventuali divari, pianificare nuove assunzioni mirate o semplicemente per potenziare competenze già presenti in azienda attraverso interventi formativi mirati.

Un impegno che si aggiunge alla creazione nel 2020 della *Internal Academy*, una struttura formativa che valorizza la formazione manageriale e le competenze ed esperienze presenti in azienda e consente di condividerle a tutti i livelli. La *Academy* ci aiuta ad accrescere il coinvolgimento, sensibilizzare le risorse aziendali sulle tematiche d'interesse per il business e promuovere iniziative di formazione continua a sostegno dello sviluppo dei dipendenti. Nel 2021 gli eventi formativi inclusi nell'*Academy*, svolti in parte in presenza ed in parte online, hanno coinvolto tutte le prime linee in tematiche gestionali in ambito Pianificazione e Controllo, Finance, *Energy Management*, Strategie di sostenibilità, Etica ed Integrità del Business, oltre che su temi più prettamente tecnici.



La Internal Academy ci aiuta ad accrescere il coinvolgimento, sensibilizzare le risorse aziendali sulle tematiche d'interesse per il business e promuovere iniziative di formazione continua a sostegno dello sviluppo dei dipendenti.

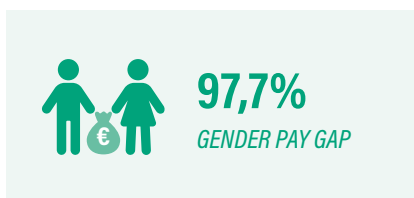
Nel 2021 è stato sottoposto a valutazione il 100% dei dirigenti e dei quadri ed impiegati.

Le competenze, i comportamenti e le conoscenze tecniche del personale sono inoltre monitorate nell'ambito della valutazione delle performance, effettuata annualmente mediante colloqui diretti. Valutiamo la prestazione dei collaboratori da un punto di vista quantitativo, in termini di conseguimento dei risultati attesi, e da un punto di vista qualitativo, anche con riferimento alle *soft skill* come autonomia realizzativa, rispetto dei tempi, proattività o continuità. Nel 2021 è stato sottoposto a valutazione il 100% dei dirigenti e dei quadri ed impiegati.

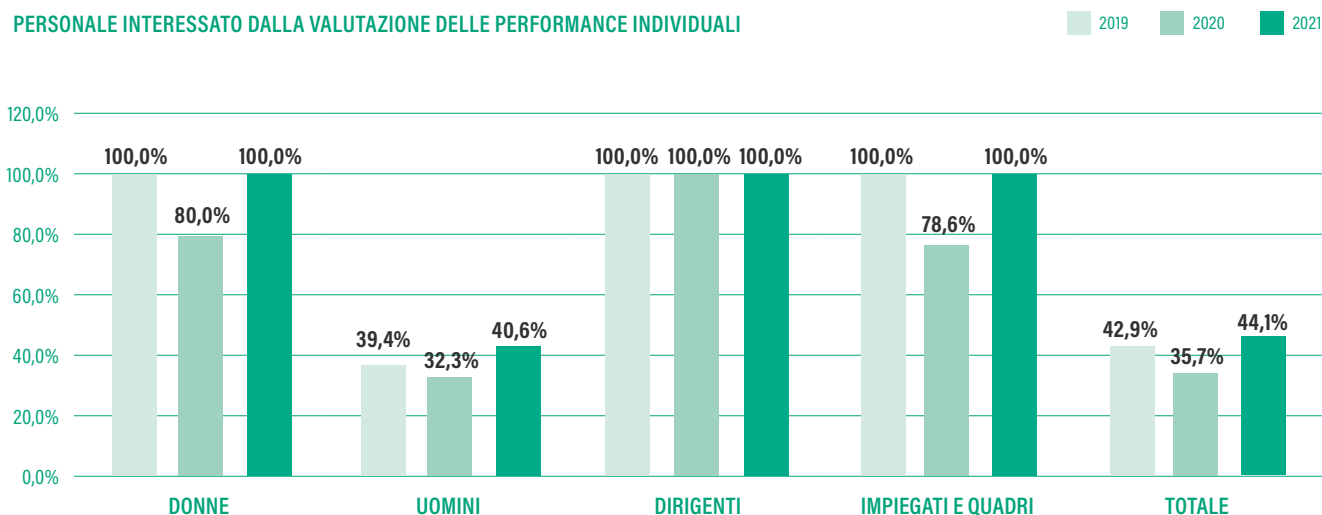


Le competenze acquisite sono uno degli elementi che incidono sulla retribuzione: in linea con la capogruppo Italmobiliare, attuiamo una politica di remunerazione basata su una matrice di merito che incrocia performance e peso della posizione sul mercato esterno. Una modalità che consente di valorizzare le caratteristiche di ogni persona, evitando al contempo di generare disuguaglianze eccessive. Il rapporto tra la remunerazione più alta in azienda e quella mediana nel 2021 è stato pari a 4,5, un valore relativamente contenuto, mentre il *gender pay gap*, vale a dire il rapporto tra la remunerazione media delle donne e degli uomini, calcolato per gli impiegati sotto i 40 anni (l'unico gruppo della popolazione comparabile per caratteristiche), è vicino alla parità (103,5% per la componente fissa, 97,7% per quella complessiva).

Il ricollocamento è sempre la prima opzione nel caso in cui si verificano esuberanti dovuti a riorganizzazione o innovazione tecnologica. Quando si verifica la necessità di prepensionare dei dipendenti, la fase di transizione è favorita dalla disponibilità dell'azienda a individuare incentivi all'esodo commisurati al percorso lavorativo, all'anzianità e al periodo da coprire fino alla pensione.



PERSONALE INTERESSATO DALLA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI







AMBIENTE, LA NOSTRA CASA COMUNE

Guida alla lettura

Questo capitolo illustra come, partecipando in prima linea alla transizione energetica low-carbon e al mercato delle energie rinnovabili, contribuiamo contemporaneamente al Goal 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni", in particolare al target 7.2 "Aumentare considerevolmente la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia", e al Goal 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico" con il traguardo 13.2 "Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali". Investendo nell'aumento continuo degli standard di efficienza produttiva perseguiamo, inoltre, il target 8.4 "Migliorare progressivamente l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale".

Grazie al nostro Sistema di Gestione Ambientale e alle misure di tutela delle risorse idriche e dell'ittiofauna, contribuiamo ai target 6.6 "Proteggere e risanare gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi" e 15.1 "Garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride".

L'avvio a recupero dei rifiuti filtrati dai corsi d'acqua, inoltre, ci permette di contribuire all'obiettivo 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo", in particolare al traguardo 12.5 "Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo".



- 4.1 Energia efficiente e sicura per un ambiente migliore
- 4.2 Energia pulita, un impegno in continua evoluzione
- 4.3 Una gestione attenta a tutti gli aspetti ambientali
- 4.4 L'acqua: un bene prezioso
- 4.5 La cura dell'ecosistema
- 4.6 I rifiuti: da scarto a risorsa



308,9 GWh

DI PRODUZIONE RINNOVABILE ⁶

-3%
RISPETTO AL 2020



97%

FATTORE DI DISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI⁶



77%
RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO DI ENERGIA



97.327 ton

DI CO₂ EVITATE ⁷

-3% RISPETTO AL 2020



13.398 ton

DI CO₂ GENERATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE

-49% RISPETTO AL 2020



20%
RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO DI MATERIA

⁶ Esclusa la produzione di Idroenergy e Idrodezzo s.r.l. | ⁷ Calcolate secondo approccio location based.

AMBIENTE, LA NOSTRA CASA COMUNE

“ Più che un'ipotesi scientifica, il riscaldamento globale è ormai una certezza statistica. Secondo il rapporto annuale 2021 dell'autorevole Copernicus Climate Change Service della UE, gli ultimi sette anni sono stati i più caldi da quando vengono registrati i dati. ”

Il 2021, in particolare, è stato il quinto anno più caldo, con temperature leggermente superiori anche a due recenti annate record quali il 2015 e il 2018. L'anno scorso le temperature medie hanno superato di quasi mezzo grado quelle del decennio 1991-2020 e di 1,1-1,2 gradi quelle del periodo preindustriale, tra il 1850 e il 1900⁸.

Nel secondo semestre del 2021 inoltre, come attesta l'ENEA, le spinte inflazionistiche e l'aumento dei costi dei combustibili fossili hanno portato a incrementi senza precedenti anche per l'energia: basti pensare che il prezzo all'ingrosso al TTF (Title Transfer Facility), il mercato di riferimento per il gas naturale, è balzato da meno di 18 €/MWh a inizio anno ad oltre 100 €/MWh alla fine dell'anno. I prezzi dell'elettricità sulle borse europee hanno seguito a ruota, con aumenti fino al 300% nelle medie mensili a ottobre e novembre⁹.

La generazione da
fonti rinnovabili dovrà
coprire oltre il 60%
della produzione
italiana netta



Tanto per la sostenibilità ambientale come per quella economica e sociale, la transizione energetica verso le fonti rinnovabili non è più rimandabile. Nel nostro Paese il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) prevede di raggiungere il 30% di energia da fonti rinnovabili nei consumi finali lordi entro il 2030, riducendo al contempo del 43% i consumi di energia primaria rispetto al 2007 e di un terzo (33%) le emissioni di gas serra. Nel dettaglio dell'energia elettrica, il PNIEC prevede che le fonti rinnovabili coprano oltre la metà dei consumi lordi (55,4% rispetto al 34,1% nel 2017), pari a circa 187 TWh di energia prodotta. La generazione da fonti rinnovabili dovrà coprire oltre il 60% della produzione italiana netta, contro il 45% circa del 2021.

⁸ <https://climate.copernicus.eu/copernicus-globally-seven-hottest-years-record-were-last-seven>

⁹ <https://www.pubblicazioni.enea.it/le-pubblicazioni-enea/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano/fascicoli-2021/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano-iii-trimestre-2021.html>

Italgen è nata per valorizzare le fonti energetiche pulite e rinnovabili. È la nostra missione da oltre un secolo e negli ultimi anni l'abbiamo ulteriormente rafforzata. Ad esempio, diversificando il mix energetico rinnovabile e incrementando l'efficienza delle nostre centrali idroelettriche.



4.1 Energia efficiente e sicura per un ambiente migliore

Il nostro impegno verso un futuro net zero si esprime innanzitutto nella valorizzazione del grande patrimonio di risorse idroelettriche che storicamente costituisce il cuore delle nostre attività.

I nostri impianti idroelettrici sono di due tipologie: "a bacino" e "ad acqua fluente".

Per produrre energia, le centrali a bacino utilizzano attraverso specifiche turbine l'acqua accumulata come riserva di energia potenziale in invasi artificiali in quota.

Le centrali ad acqua fluente utilizzano invece come forza motrice il naturale deflusso delle acque e consentono, quindi, solo una gestione in tempo reale dei quantitativi di acqua prelevabile dall'alveo.

La combinazione dei diversi sistemi favorisce una gestione ottimale e più sostenibile delle risorse idriche che può essere integrata – quando richiesto dagli impegni di fornitura assunti nei confronti di terzi – da acquisti mediante la Borsa Elettrica, sempre ispirati a criteri di sostenibilità. Dal 2020, Italgen partecipa anche al programma UVAM (Unità Virtuali Abilitate Miste) di Terna, rivestendo un ruolo attivo nei servizi di flessibilità della RTN (Rete Elettrica Nazionale) attraverso la modulazione di circa 4 MW della propria capacità installata.

Il nostro contributo alla transizione energetica passa anche per il costante innalzamento degli standard di efficienza e dei livelli di continuità della produzione, perseguito attraverso interventi di rinnovamento tecnologico degli impianti e l'implementazione della transizione digitale, ad esempio attraverso sistemi avanzati di telecontrollo.

Nel nostro portafoglio contiamo diversi impianti storici, alcuni dei quali rappresentano degli autentici landmark dei rispettivi territori. Per questo già dal 2008 abbiamo intrapreso un percorso

Italgen è nata per valorizzare le fonti energetiche pulite e rinnovabili.

Italgen al fianco di Terna per le UVAM

Il progetto pilota UVAM (Unità Virtuali Abilitate Miste) è stato creato e viene gestito da Terna, il soggetto che opera in regime di monopolio la rete di trasmissione nazionale italiana (RTN), per assicurare servizi di flessibilità della RTN stessa. In pratica, le UVAM rappresentano un insieme di siti che, grazie a un aggregatore, riescono a modulare la produzione e il consumo di energia elettrica attraverso unità di produzione, consumo e sistemi di accumulo.

Le UVAM consentono quindi di partecipare al mercato dei servizi di dispacciamento a diverse tipologie di risorse: tra queste anche gli impianti fotovoltaici residenziali collegati ad un sistema di accumulo e i sistemi di accumulo funzionali alla mobilità elettrica, nell'ambito di un progetto più ampio che mira a distribuire la regolazione del Sistema Elettrico Nazionale.

Nel 2021 l'autorità preposta, ARERA, ha approvato la nuova "Procedura per l'approvvigionamento a termine di risorse di dispacciamento fornite dalle UVAM" di Terna, che introduce alcune novità. In particolare, sono state stabilite aste annuali e mensili dei fabbisogni e definite fasce di disponibilità e tipologie di prodotti. È stato inoltre introdotto un test di affidabilità e la possibilità di modulare gli impegni contrattuali. Con il nuovo quadro, viene facilitata la compartecipazione ai progetti dei fornitori di energia, creando maggiori

Dal 2020, Italgen partecipa anche al programma UVAM (Unità Virtuali Abilitate Miste) di Terna

Dal 2008 abbiamo intrapreso un percorso di riqualificazione e ammodernamento (revamping), volto ad assicurare l'allineamento ai massimi livelli di efficienza produttiva

di riqualificazione e ammodernamento (revamping), volto ad assicurare l'allineamento ai massimi livelli di efficienza produttiva grazie all'introduzione di soluzioni altamente performanti.

Per garantire la supervisione costante del processo produttivo, nel 2019 abbiamo installato un sistema centralizzato che monitora da remoto, in tempo reale, 15 centrali idroelettriche con le relative opere di presa. Gestito da una sala centralizzata nella sede operativa di Villa di Serio (BG), il sistema assicura la raccolta di tutti i dati fondamentali per il monitoraggio delle condizioni di esercizio ed operatività e che ci permette di tracciare la qualità del processo produttivo, verificare lo stato di componenti delle macchine e del sistema in generale e di intervenire da remoto per un diverso bilanciamento della produzione, anche in risposta a situazioni specifiche.

Grazie al sistema di telecontrollo e alla manutenzione programmata degli asset, anche nel 2021 non si sono verificati incidenti o malfunzionamenti degli impianti tali da causare danni fisici a persone. Si sono verificati 6 episodi localizzati di fuori servizio, per una durata totale di 450 minuti, in riduzione dell'80% rispetto al 2020 a conferma dell'efficacia delle misure adottate. Tali episodi sono largamente connessi a situazioni metereologiche estreme, forti temporali o caduta di alberi: un rischio che mitigiamo contribuendo alla manutenzione delle aree boschive adiacenti agli impianti e alle reti di trasmissione. Anche l'efficienza operativa degli impianti si è mantenuta su livelli elevati, con un fattore di disponibilità (availability factor) del 97,3%.

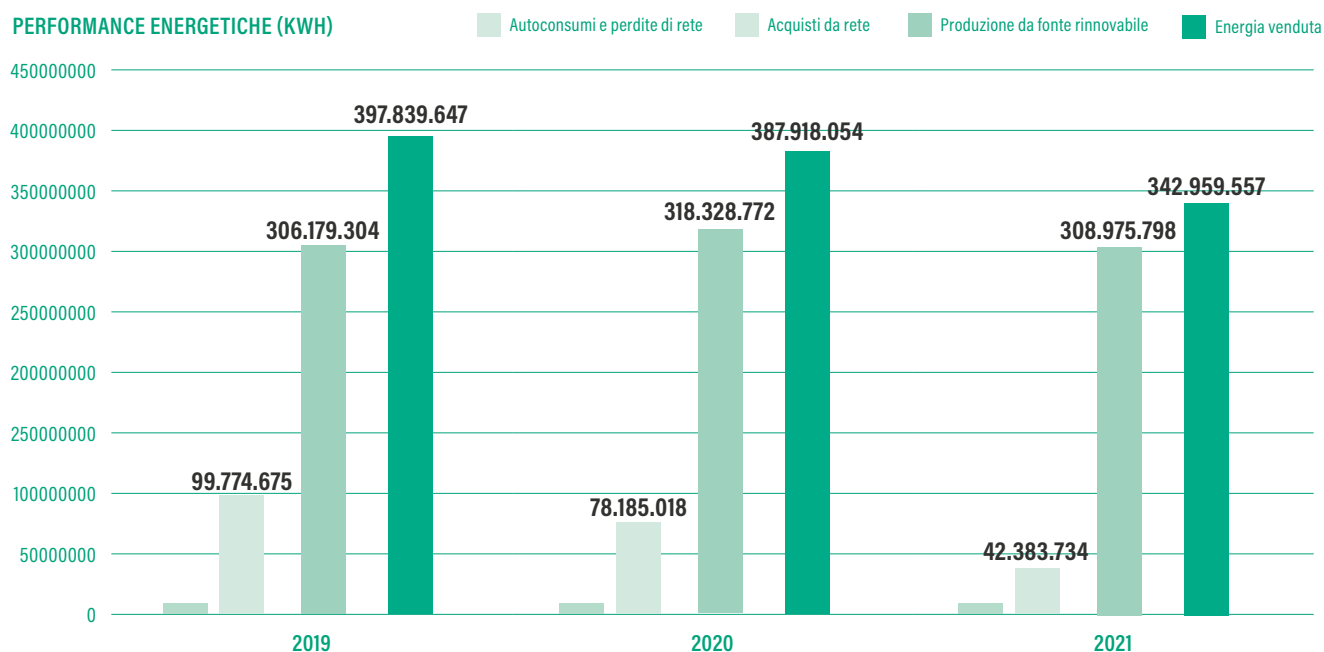


Ogni sito dispone di un proprio Piano di Emergenza (PE), in cui sono riportati i comportamenti dei lavoratori in risposta alle situazioni di emergenza (infortunio, incendio, esplosioni, terremoto e sversamento sostanze inquinanti). Il Piano regola la gestione di eventuali impatti sul territorio riservando una particolare attenzione ai potenziali eventi di piena, inondazioni e allagamenti, sia per impianti ad acqua fluente sia per quelli a bacino. Le azioni preventive consistono in attenti monitoraggi delle previsioni meteo e l'acquisizione degli avvisi di criticità regionali, con i relativi scenari e livelli di allertamento, mentre durante l'evento vengono costantemente monitorati i parametri meteo e idraulici, quali quote, portate scaricate, manovre organi di scarico. In questi casi, assume una speciale rilevanza la gestione delle dighe: per questo, presso quelle che gestiamo, è attivo un presidio continuo di personale qualificato e addestrato, che opera nel rispetto di un documento dedicato, il "Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione", che riporta l'elenco e le modalità di esecuzione delle misure di controllo.

Nel 2021 abbiamo completato la manutenzione straordinaria all'impianto di Ponte Nembro (Bergamo), un intervento che si inserisce in questo programma pluriennale di miglioramento continuo degli asset aziendali. Abbiamo realizzato sia interventi civili alla briglia di presa e al canale di adduzione, sia meccanici, con l'installazione di un nuovo sgrigliatore e la revisione dei due gruppi macchina installati, oltre all'automazione delle vie d'acqua.



PERFORMANCE ENERGETICHE (KWH)



Per verificare l'incremento del rendimento complessivo d'impianto - atteso tra il 5 e il 10% - verranno poi misurate le potenze d'impianto in condizioni ideali e le produzioni effettive.

Nel 2021 i volumi di produzione degli impianti già presenti - escluse le acquisizioni da Idrodezzo e Idroenergy - si sono mantenuti sui livelli degli anni precedenti, proporzionalmente all'andamento delle precipitazioni. Rispetto al 2019 e al 2020, tuttavia, la produzione da fonti rinnovabili ha coperto una quota maggiore delle vendite (90,7%), consentendo una riduzione pari a due terzi degli acquisti di energia elettrica destinati alla rivendita rispetto al 2019 - con un ulteriore impatto positivo sulla sostenibilità del nostro mix energetico.

L'aumento di livelli di efficienza produttiva passa anche dall'innovazione tecnologica. Per questo motivo, nel 2021 abbiamo avviato uno studio di fattibilità per l'installazione di turbine idroelettriche che recuperino energia cinetica dall'acqua. Nel corso dell'anno sono stati già effettuati due sopralluoghi con potenziali fornitori e individuati in via preliminare due siti potenzialmente idonei. L'iniziativa proseguirà anche nel 2022 con l'analisi dello studio da un punto di vista economico per valutare la sostenibilità dei siti individuati.

Sono stati inoltre mappati gli attuali sbarramenti e rilasci del Deflusso Ecologico (cfr. 4.6), per individuare potenziali efficienze energetiche da valutare in modo più approfondito nel 2022. Migliorando l'efficienza, gli interventi contribuiscono anche a un utilizzo più razionale e sostenibile di tutte le risorse in gioco.

Nel 2021 abbiamo avviato uno studio di fattibilità per l'installazione di turbine idroelettriche che recuperino energia cinetica dall'acqua.



4.2 Energia pulita, un impegno in continua evoluzione

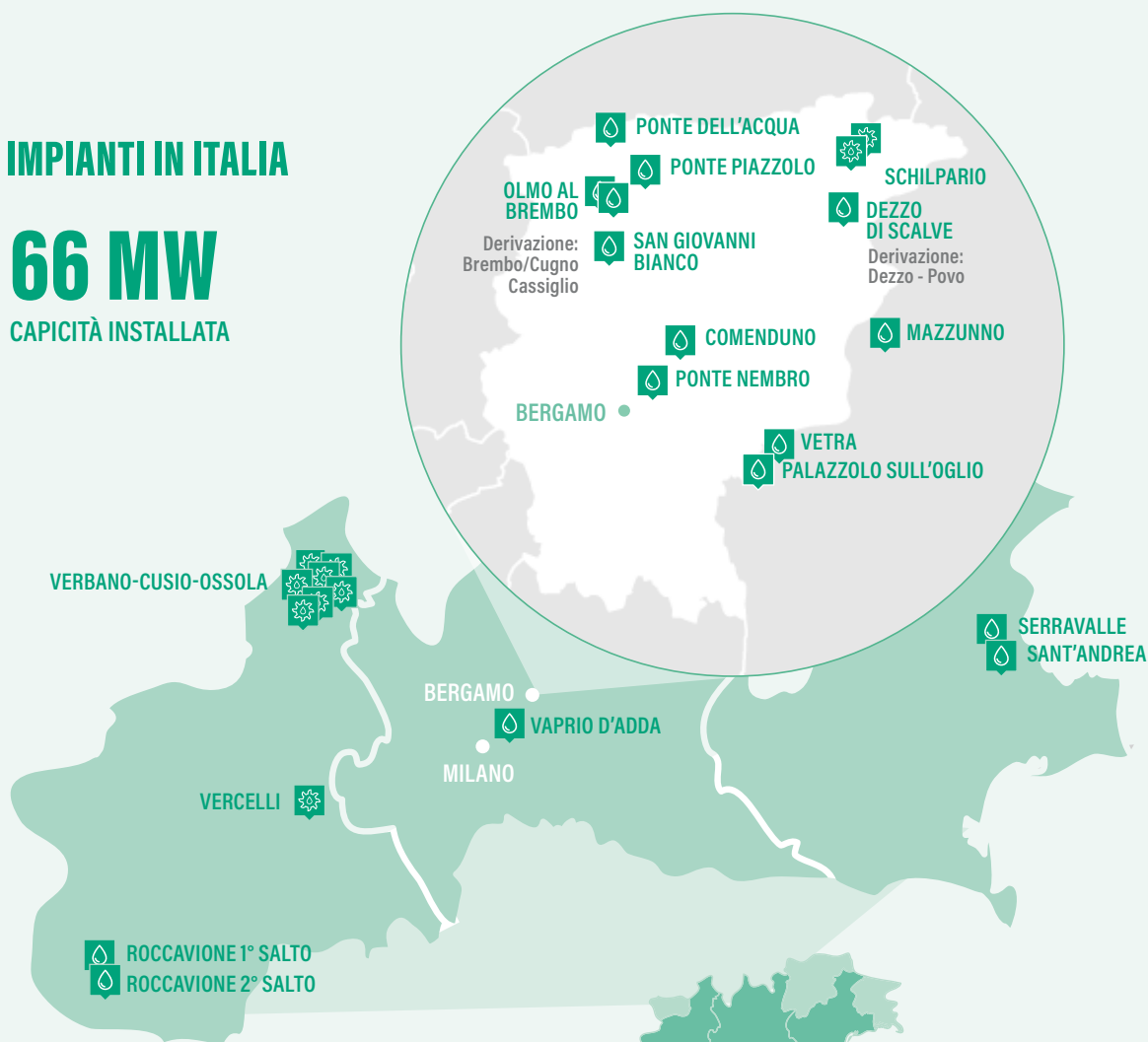
Contribuiamo attivamente alla transizione energetica, e quindi alla riduzione delle emissioni in atmosfera, grazie a una struttura produttiva composta da 27 derivazioni idroelettriche in Lombardia, Piemonte e Veneto, per una capacità installata complessiva di circa 66 MW, e 300 chilometri di linee di trasmissione. Siamo inoltre in prima linea sul fronte della diversificazione delle fonti energetiche.

I NOSTRI IMPIANTI IN ITALIA



66 MW

CAPACITÀ INSTALLATA



25
CENTRALI
IDROELETTRICHE



10
IMPIANTI
MINI-IDRO



300 km
LINEE DI
TRASMISSIONE



3
DIGHE



27
CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE



1
IMPIANTO
FOTOVOLTAICO

Per sua natura, una centrale idroelettrica non genera emissioni atmosferiche nel processo di produzione di energia elettrica. Le emissioni generate dalle centrali sono riconducibili esclusivamente all'utilizzo, in condizioni di emergenza, dei gruppi elettrogeni alimentati a gasolio e all'uso sporadico delle saldatrici portatili in dotazione ad alcuni impianti.

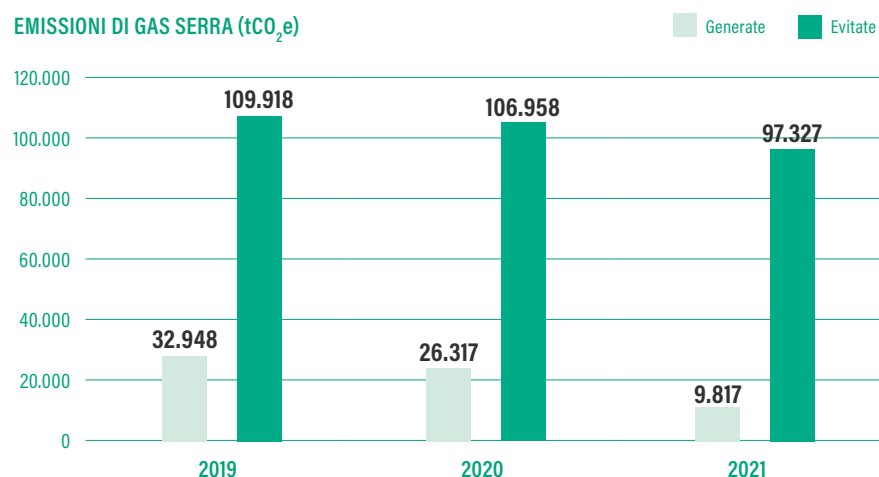
Un segno tangibile e concreto del nostro impegno per la sostenibilità ambientale sono i Distributori di Energia Pulita, che permettono di monitorare, direttamente sul sito web, i livelli di produzione di energia da fonte rinnovabile delle centrali idroelettriche di proprietà, il numero di barili di petrolio equivalenti risparmiati e la contestuale riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Situati all'interno della sede operativa di Villa di Serio (Bergamo) e nella centrale di Vaprio d'Adda (Milano), i distributori contribuiscono anche alla nostra politica di mobilità sostenibile, che promuove l'utilizzo di veicoli a ridotto impatto ambientale: ogni distributore eroga energia proveniente dagli impianti idroelettrici di proprietà e contribuisce alla ricarica dei mezzi aziendali (biciclette e autovetture).

EMISSIONI DI GAS SERRA tCO ₂ e	2019	2020	2021
Emissioni Scope 1 da flotta aziendale	42	47	47
Emissioni Scope 2 location based da autoconsumi e perdite di rete	2.913	2.888	2.467
Emissioni Scope 2 market based da autoconsumi e perdite di rete	0	0	0
Emissioni Scope 3 da acquisti di energia location based	32.906	26.270	9.770
Emissioni generate totali tCO₂e	32.948	26.317	9.817
Intensità delle emissioni dell'energia prodotta (gCO₂e/KWh)¹⁰	0,1	0,1	0,2
Intensità delle emissioni dell'energia venduta (gCO₂e/KWh)¹¹	82,8	67,8	29,6

Nel 2021, le emissioni Scope 2 generate dagli autoconsumi delle nostre centrali si sono ulteriormente ridotte del 14,6% rispetto all'anno precedente. Riferendosi a energia 100% rinnovabile, in ogni caso, gli autoconsumi non incidono sull'impronta carbonica di Italgen.

Un calo molto significativo (-62,8%) interessa le emissioni Scope 3 legate agli acquisti di energia dalla rete, permettendoci di migliorare ulteriormente il rapporto tra emissioni evitate e generate (direttamente e indirettamente), che sale dal 333% del 2019 al 991%. In pratica, la quantità di emissioni che riusciamo ad evitare è maggiore di quasi dieci volte a quelle che generiamo.



I Distributori di Energia Pulita erogano energia proveniente dagli impianti idroelettrici di proprietà e contribuiscono alla ricarica dei mezzi aziendali (biciclette e autovetture).



- 14,6%
RIDUZIONE EMISSIONI
GENERATE DA
AUTOCONSUMO



- 62,8%
EMISSIONI LEGATE
AGLI ACQUISTI DI
ENERGIA DALLA RETE

¹⁰ L'indicatore confronta le emissioni Scope 1 e Scope 2 market based generate con il volume di produzione annua da fonti rinnovabili. La soglia di compatibilità con gli obiettivi di transizione energetica definita dalla Tassonomia europea delle attività sostenibili è di 100g CO₂e/kWh.

¹¹ L'indicatore confronta le emissioni Scope 1, Scope 2 market based e Scope 3 generate con il volume di energia venduta da fonti rinnovabili e non. La soglia di compatibilità con gli obiettivi di transizione energetica definita dalla Tassonomia europea delle attività sostenibili è di 100g CO₂e/kWh.



18 MW
POTENZA TOTALE
PARCHI EOLICI A
KAVARNA (BULGARIA)



40mila MWh
PRODUZIONE PARCHI
EOLICI



EQUIVALENTE AL
FABBISOGNO DI CIRCA
14 famiglie



In coerenza con la nostra politica, siamo impegnati anche sul fronte della diversificazione del mix energetico. A Kavarna (Bulgaria), in qualità di partner di minoranza di un importante gruppo industriale italiano, operiamo due parchi eolici per un totale di 18 MW che producono complessivamente 40 mila MWh, l'equivalente del fabbisogno di circa 14 mila famiglie.



In Italia, sempre in un'ottica di diversificazione fonti produttive a basso impatto ambientale e zero consumo di suolo, stiamo progettando la riconversione di ex siti industriali ed altre aree in Italia, di proprietà e non, in un'ottica di sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili per dare un contributo concreto alla transizione ecologica in atto.

In ambito solare, nel 2021 abbiamo ottenuto l'autorizzazione a realizzare un nuovo parco fotovoltaico da 5,5 MW a Modugno (Bari), grazie alla valorizzazione di un'area industriale dismessa senza nuovo consumo di suolo. A regime, si stima che l'impianto produrrà circa 9 GWh l'anno, evitando l'emissione di 4.200 tonnellate/anno di anidride carbonica. La messa in esercizio dell'impianto è prevista nel corso del 2022.



5,5 MW
POTENZA PARCO
SOLARE A MODUGNO
(BARI)



9 GWh
PRODUZIONE PARCO
ANNUA STIMATA



4.200 ton
DI EMISSIONE DI CO₂
EVITATE



Attraverso Solar Rooftop, la nuova società costituita nel 2021, miriamo inoltre a espandere l'attività nel fotovoltaico, valorizzando a fini produttivi le coperture degli stabilimenti industriali, sempre in un'ottica a basso impatto senza nuovo consumo di suolo.

Anche la diversificazione energetica può trarre beneficio dalle nuove tecnologie rinnovabili. Per esplorare nuove opportunità, con il supporto del Politecnico di Milano abbiamo intrapreso una valutazione tecnico-economica sulla possibilità di utilizzare gli attuali asset aziendali per produrre idrogeno "verde".

L'idrogeno verde: energia del futuro?

L'idrogeno è il più leggero - è composto da un solo protone e un solo elettrone - e il più abbondante elemento in natura. Costituisce quasi il 90% della massa visibile dell'universo e alimenta le reazioni di fusione nucleare con cui "bruciano" le stelle.

Come combustibile convenzionale è quello con il massimo contenuto di energia per unità di peso, tre volte quello della benzina: nelle celle a combustibile, produce energia elettrica combinandosi con l'ossigeno e come residuo rilascia semplice acqua.

Per quanto abbondantissimo nell'universo, sulla Terra l'idrogeno non è disponibile in natura da solo: per separarlo dagli altri elementi con cui è combinato occorre a sua volta energia. E questo processo può essere costoso e poco sostenibile, se la

fonte energetica utilizzata per il processo non è rinnovabile. Ma oggi è possibile isolare l'idrogeno separandolo dall'acqua con un processo di elettrolisi alimentato da energia rinnovabile: è il cosiddetto "idrogeno verde".

Grazie agli enormi progressi compiuti negli ultimi anni, sembra ormai a portata di mano il traguardo di rendere l'idrogeno verde più facile da produrre e più economico. L'idrogeno verde sarà importante, in particolare, per alcuni usi finali dell'energia detti hard to abate: sono quelli oggi più difficili da decarbonizzare tramite un processo di elettrificazione diretta, soprattutto nel settore industriale, aviazione e marittimo.

Ecco perché molti esperti ritengono che presto all'era del petrolio farà seguito una nuova era energetica dell'idrogeno.

4.4 Una gestione attenta a tutti gli aspetti ambientali

La sostenibilità ambientale è da sempre uno dei fattori che ci guida e ci motiva di più. La nostra sostenibilità è esplicitata nella Politica Ambientale, garantita dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA): i comportamenti con cui perseguiamo la sostenibilità attraverso migliori prestazioni produttive e maggiore efficienza energetica.

L'SGA è un sistema integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza conforme agli standard ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Garantisce la capacità di fornire un prodotto e un servizio che soddisfino, oltre ai requisiti stabiliti dai clienti, anche quelli normativi e ambientali. Il Manuale di Gestione e le procedure allegate individuano responsabilità e modalità operative, minimizzando i rischi ambientali e migliorando le prestazioni dei processi.

La Politica Ambientale è essenziale per la pianificazione strategica: fornisce un indirizzo generale e un insieme di obiettivi di breve e medio-lungo periodo, volti a migliorare le prestazioni produttive e l'efficienza energetica. La sua applicazione pervade l'intera organizzazione, attraverso iniziative di formazione e la condivisione di informazioni e obiettivi con tutti i colleghi e coloro che operano con noi.

La politica è liberamente accessibile agli stakeholder, interni ed esterni all'azienda, oltre che sul sito web, anche tramite pannelli informativi dedicati, presenti in tutti i siti produttivi e nella sede di Villa di Serio (Bergamo).

La conformità con la legislazione ambientale è monitorata periodicamente attraverso audit interni, pianificati e gestiti secondo una procedura specifica. Il monitoraggio e la valutazione di

La nostra Politica per l'Ambiente

OPERIAMO

Con cura e rispetto della salvaguardia ambientale, in conformità ai più alti standard e alle normative applicabili.

PROMUOVIAMO

Uno sviluppo sostenibile mediante una efficace politica di utilizzo delle risorse energetiche da fonti idriche, eoliche e solari.

FAVORIAMO

L'efficienza energetica attraverso un attento processo di produzione e distribuzione.

CONTRIBUIAMO

A preservare l'ambiente attraverso un uso sempre più responsabile delle fonti energetiche.

ACCRESCIAMO

La capacità di generazione e distribuzione di energia da fonti idriche, eoliche e solari.

UTILIZZIAMO

Le migliori tecnologie disponibili per ottimizzare i processi aziendali e migliorare le prestazioni ambientali.

GARANTIAMO

La prevenzione e la riduzione degli impatti ambientali legati alla nostra attività.

AGIAMO

In linea con gli obiettivi della Politica della Qualità, della Salute e della Sicurezza.

COMUNICHIAMO

Gli indicatori e le performance ambientali a tutte le parti interessate, favorendone il più ampio coinvolgimento.

UTILIZZIAMO

Strumenti e processi per la gestione ambientale, nel rispetto dei requisiti richiamati dalle nostre certificazioni ISO ed EMAS

nuove prescrizioni derivanti dalla normativa sono invece svolti in via preliminare da una funzione centrale. La Direzione aziendale identifica e valuta, quindi, le azioni di adeguamento necessarie.



Anche nel 2021 abbiamo confermato la Registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): l'Istituto Certquality e il Comitato Ecolabel - Ecoaudit di ISPRA hanno convalidato la nostra Dichiarazione Ambientale EMAS 2021, comprensiva dell'analisi che individua gli impatti significativi delle nostre attività. La valutazione viene effettuata considerando la dimensione dell'impatto ambientale, la probabilità che questo avvenga, il contesto territoriale, i punti di vista delle parti interessate e gli aspetti legali.

Nel processo di produzione, la risorsa acqua non viene consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche.

4.5 L'acqua: un bene prezioso

L'acqua per le nostre centrali viene prelevata tramite opere di presa dai corsi d'acqua superficiali, con traverse ad "acqua fluente" e con dighe per l'accumulo a "bacino", per essere utilizzata dagli impianti per la produzione di energia elettrica ed essere poi rilasciata a valle della centrale idroelettrica. Nel processo di produzione, la risorsa acqua non viene consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche.



La nostra principale fonte di approvvigionamento idrico è rappresentata, in Lombardia, dai fiumi Adda, Oglio, Brembo e Serio, nonché dai torrenti Vò, Dezzo, Povo, Cassiglio, Canalone, Stabina, Mora; in Piemonte, dai torrenti Gesso, Vermenagna, Strona, San Giovanni, Ganna, Nivia e dai Rii Passone, Egua, Airola, Scozia, Piana, Sanfaié; in Veneto, dal fiume Meschio. I prelievi e i rilasci di acqua riguardano bacini e corsi d'acqua dolce e non interessano aree sottoposte a stress idrico.

Italgen è regolarmente autorizzata alla derivazione dell'acqua dai corsi d'acqua per scopi produttivi, grazie a concessioni idroelettriche ottenute secondo la normativa applicabile. Identifichiamo gli impatti correlati alle risorse idriche valutandoli secondo i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, in base alla Procedura "Aspetti Ambientali". La valutazione degli aspetti ambientali, diretti e indiretti, è aggiornata ogni anno e riporta l'esito della rilevanza in un modulo apposito.

In Italgen garantiamo un controllo costante dei dati microclimatici nelle zone dove operiamo, come quantità delle precipitazioni, temperature, volumi degli invasi. Siamo sempre disponibili a fornire i relativi dati ad associazioni, enti comunali o a chiunque ne faccia richiesta.

Per quanto riguarda gli scarichi dell'acqua utilizzata, l'art. 114 del D. Lgs 152/2006 affida alle Regioni

la regolamentazione delle restituzioni delle acque impiegate per la produzione di energia elettrica, separandola di fatto dalla regolamentazione degli altri scarichi. A questo fine, prendiamo in considerazione il profilo del bacino idrico ricevente nelle indagini di monitoraggio pluriennale delle acque rilasciate per la produzione di energia elettrica, secondo quanto previsto dalle concessioni, e inviamo le relazioni agli enti preposti (le ARPA, Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente).

Quanto agli scarichi civili, possono essere suddivisi in civili e meteorici. I primi sono saltuari e di bassa entità, generati dai servizi igienici degli impianti e convogliati in fossa per poi essere drenati per sub-irrigazione negli strati superficiali del sottosuolo, previa autorizzazione. Per i secondi, la rilevanza ambientale è stata valutata come estremamente bassa, in quanto svolgiamo attività operative all'esterno, fatta eccezione per le manutenzioni straordinarie eseguite durante importanti revisioni dei macchinari.

Poiché si tratta di soli scarichi reflui assimilabili ai domestici, con basso carico organico, non è stato necessario individuare standard minimi di qualità o prendere in considerazione standard specifici settoriali.

Nel 2021, il volume dei prelievi e scarichi idrici si è mantenuto su livelli ridotti, facendo anzi segnare un calo dei consumi - calcolati come la differenza tra prelievi e scarichi - dell'8,4%.

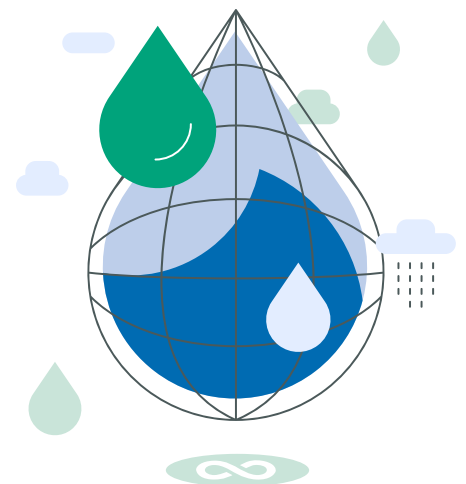
Partnership strategiche per la tutela dei corsi d'acqua

La tutela della risorsa idrica è un obiettivo globale che richiede l'apporto e il contributo di differenti attori. Per questo motivo, in Italgas siamo aperti alla collaborazione non solo con le istituzioni pubbliche, ma anche con soggetti privati che condividono i nostri stessi valori di sostenibilità.

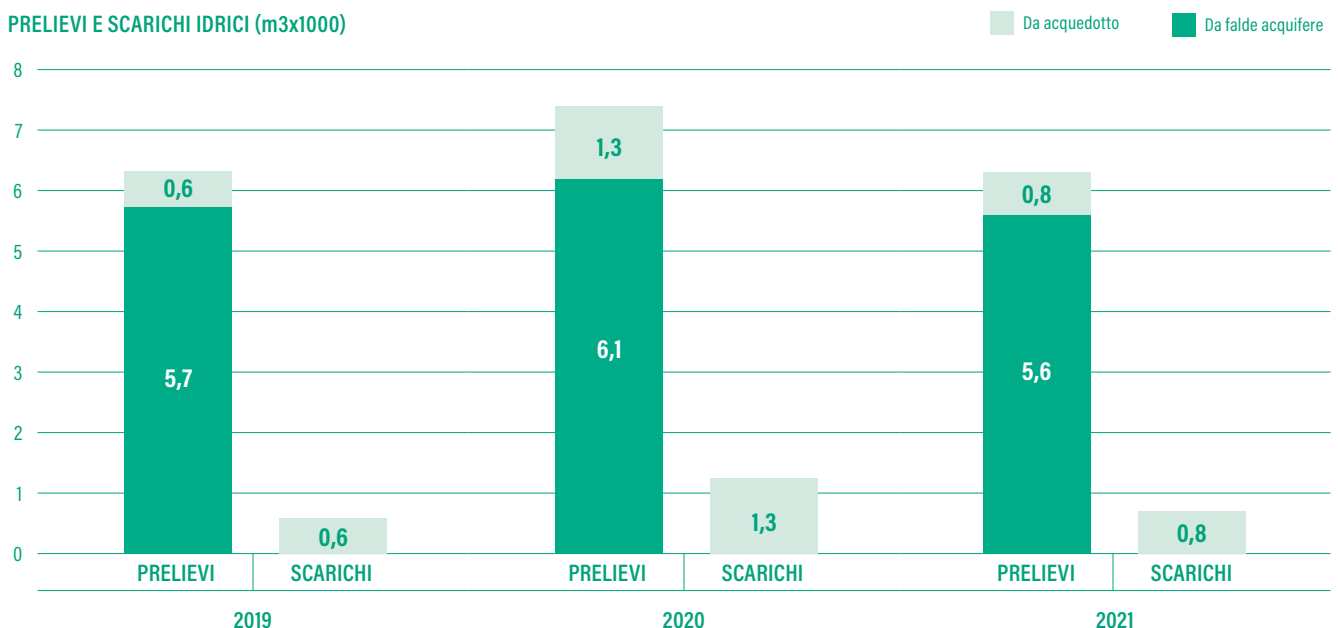
Con l'obiettivo di costruire una partnership per sostenere e ripristinare gli ecosistemi fluviali, saremo una delle prime aziende italiane a collaborare con Nestlé Waters, offrendo un contributo concreto al progetto di gestione

responsabile delle risorse idriche di Acqua S. Pellegrino.

Nello specifico, nel corso del 2021 è stato avviato lo studio di fattibilità di un progetto pilota volto a preservare e migliorare l'ecosistema fluviale del bacino del Brembo, un fiume che nasce nella zona occidentale della provincia di Bergamo e si sviluppa all'interno del bacino imbrifero del fiume Adda, lungo la Val Brembana e parte della Pianura Padana con una fitta rete di canali e corsi d'acqua.



PRELIEVI E SCARICHI IDRICI (m3x1000)



La nostra azienda
svolge un ruolo essenziale
nella conservazione del
patrimonio naturalistico

4.6 La cura dell'ecosistema

In Italgem siamo impegnati a garantire che la funzionalità delle centrali non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite. Il rilascio del Deflusso Ecologico, le scale di risalita dei pesci, il ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali rappresentano il nostro impegno concreto per ridurre degli effetti delle nostre attività sulla biodiversità.

Riguardo all'acqua utilizzata dalle turbine per la produzione di energia, le restituzioni non sono tali da alterare l'equilibrio dell'ecosistema dei corsi d'acqua interessati. Infatti, l'azionamento delle turbine non introduce modifiche di carattere fisico-chimico sulle acque, mentre le acque del ciclo di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari sono contenute in serpentina e, pertanto, non vengono a contatto con l'acqua restituita.

Nel rispetto rigoroso delle normative, la nostra azienda svolge un ruolo essenziale nella conservazione del patrimonio naturalistico, in particolare nella pulizia dei bacini idrici, attraverso la filtrazione dei detriti presenti nei corsi d'acqua, e nella tutela della biodiversità, grazie a strumenti come le scale di risalita dei pesci, i diritti ittiogenici, la garanzia del Deflusso Ecologico che nel 2021 ha sostituito il Deflusso Minimo Vitale a seguito di una Direttiva UE del 2000 (DE, v. box), un sistema per garantire un volume d'acqua maggiore per la prosperità dell'ambiente. Grazie agli interventi effettuati negli ultimi anni, in Italgem abbiamo attuato il passaggio al nuovo sistema regolatorio senza riscontrare alcuna criticità.

Diversi dei nostri impianti, inoltre, si trovano in zone di grande pregio naturalistico, comprese aree protette, dove la nostra attenzione alla protezione dell'ambiente è ancora più elevata. È il caso dei siti di Cassiglio, Dezzo-Povo, Vò-Dezzo, Palazzolo, Ponte Acqua, Ponte Nembro, Ponte Piazzolo e Vaprio d'Adda e delle centrali presenti nell'Alto Piemonte. In quest'ottica, e nell'ambito del nostro più ampio programma di rinnovamento, nel 2021 abbiamo effettuato o proseguito bonifiche e dismesso strutture obsolete negli impianti di Villa di Serio (Bergamo), Borgo San Dalmazzo (Cuneo), Modugno (Bari) ed ulteriori progetti sono in corso di progettazione o sviluppo.

Anche nel 2021 la probabilità che le nostre attività dirette e indirette (ad esempio, la catena di fornitura) generassero impatti sulla biodiversità è stata individuata come bassa e non si è verificato nessun evento con carattere di irreversibilità.

Dal Deflusso Minimo Vitale al Deflusso Ecologico

Il concetto di Deflusso Ecologico (DE) rappresenta un'evoluzione del Deflusso Minimo Vitale (DMV), a suo tempo introdotto per salvaguardare le caratteristiche dei corsi d'acqua garantendo una portata istantanea minima a valle delle captazioni idriche, al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati, compatibilmente con un equilibrato utilizzo delle acque.

La normazione primaria in questo campo è operata dalle Regioni, le quali dispongono generalmente obblighi di installazione di sistemi per la misurazione ed il monitoraggio telematico in continuo del deflusso e di reporting periodico (in alcuni casi, anche

con l'ausilio di strumenti elettronici che consentono la gestione degli allarmi legati alla presenza in alveo di portate inferiori al DE).

Con il DE si passa così dal concetto di portata istantanea minima a quello di garanzia del regime idrologico, che mira a raggiungere e mantenere gli obiettivi ambientali, di conservazione degli habitat naturali e di fruizione indicati dalle più recenti direttive europee e fissati dai Piani di Gestione dei Distretti Idrografici. Il nuovo criterio prevede che la portata che transita abbia caratteristiche di naturalità in ogni sezione di un corso d'acqua, mantenendo valori non inferiori a quelli necessari al fiume per mantenere

buone qualità ecologiche dell'ecosistema in cui sono inserite.

Rispetto al precedente, nel nuovo sistema il valore aggiunto di sostenibilità è rappresentato da una metodologia di calcolo più estensiva, che tiene conto di un maggior numero di fattori: dallo stato ecologico del corpo idrico, le caratteristiche morfologiche dell'alveo o il contributo alle falde sotterranee, fino alle esigenze di maggiore tutela naturale degli ambienti fluviali e le differenze nel regime idrico naturale, legate ai diversi periodi dell'anno.



Nel corso del 2022 prevediamo di sviluppare ulteriormente il progetto che, nel corso del 2021, ha portato ad attivare una collaborazione con la cooperativa sociale "I Sogni" di Gandino (BG) che ha sviluppato il progetto "Apincontriamoci". Attraverso questa collaborazione sono state messe a dimora presso la sede di Villa di Serio 10 arnie con circa 50 mila api, per una produzione di 50 kg di miele che sarà utilizzata come stenna natalizia per dipendenti e stakeholder. Sono, inoltre, in corso di pianificazione alcune attività nel solco del biomonitoraggio ambientale dei siti produttivi con allevamento di api e produzione agricola da affidare a cooperative sociali.

4.7 I rifiuti: da scarto a risorsa

Il principale rifiuto che gestiamo è prodotto presso le opere di presa, dove sono presenti delle griglie in ingresso alla centrale che trattengono il cosiddetto "sgrigliato". Oltre a garantire la corretta funzionalità delle centrali stesse, queste opere effettuano un'azione benefica di pulizia dei corsi d'acqua: l'acqua del fiume, infatti, trasporta un'elevata quantità di materiale in sospensione, costituito per lo più da foglie, legname, piante, alghe di lago, plastica ed altri rifiuti organici e non. Il loro quantitativo dipende dell'andamento idraulico del fiume: l'escursione di livello che avviene durante le piene, interessando le aree di espansione naturali dove si trovano accumuli di materiale legnoso, permette alla corrente di trascinare tutto a valle. Lo sgrigliato viene raccolto in appositi cassoni, in attesa di smaltimento secondo specifiche procedure. Altre tipologie di rifiuti speciali non pericolosi sono prodotte da attività di gestione e manutenzione delle centrali e delle opere di presa.

La generazione di rifiuti pericolosi è riconducibile alle attività di manutenzione e alla presenza di olio negli impianti di esercizio.

Il processo di raffreddamento dell'olio delle turbine è monitorato da apposita strumentazione e supervisione del personale. L'adozione di misure tecniche e gestionali preventive, e una opportuna azione di sensibilizzazione e formazione del personale, consentono di controllare questo aspetto e di prevenire la contaminazione del suolo e delle acque. I trasformatori elettrici ad alta tensione presenti nella maggior parte delle centrali idroelettriche sono disposti sopra una vasca di contenimento appositamente costruita, affinché, nel caso di emergenza, la fuoriuscita di olio dielettrico sia convogliata nel serbatoio interrato di raccolta. Nell'ambito dell'SGA è stato inoltre previsto un piano di controlli periodici delle vasche e dei serbatoi interrati di raccolta dell'olio dei trasformatori.

L'olio utilizzato presso gli organi di intercettazione è contenuto in piccoli serbatoi realizzati fuori terra, permettendo di rilevare a vista e bonificare con facilità eventuali perdite. Per gli organi di intercettazione abbiamo individuato oli lubrificanti con garanzie ambientali di biodegradabilità.

Scale di risalita a tutela della fauna ittica

Come consentire alla fauna ittica di vivere il suo normale ciclo vitale anche in presenza di opere realizzate dall'uomo sui corsi d'acqua? I pesci migrano, infatti, all'interno di fiumi e torrenti per esigenze sia periodiche, legate alla riproduzione, sia quotidiane, come la ricerca di cibo.

Queste migrazioni possono essere impedito dalla costruzione di manufatti che interrompono la continuità del flusso idrico. Per questo la legge prevede la realizzazione di "passaggi" che consentano ai pesci di continuare a muoversi liberamente. Il passaggio dei pesci lungo le cosiddette "scale di risalita" dipende dalla loro capacità di nuoto e salto, aspetti, questi, da tenere in considerazione in fase di progettazione, oltre alla velocità della corrente, all'ampiezza della circolazione e alla presenza o meno di turbolenze.

Le scale di risalita definite "a bacini" suddividono l'altezza da superare in una serie di sezioni che comunicano tra loro attraverso aperture superficiali o fessure verticali. Oltre a dissipare l'energia cinetica dell'acqua, i bacini costituiscono zone di "riposo" in cui la fauna ittica può sostare.

Le nostre opere di presa sono completate dalle scale di risalita dei pesci, che consentono loro di spostarsi liberamente lungo i corsi d'acqua, mentre il deflusso minimo vitale, futuro deflusso ecologico, garantisce il quantitativo di acqua necessario alla sopravvivenza dell'ecosistema fluviale. Anche gli aggiornamenti tecnologici e infrastrutturali, in occasione dei revamping, possono contribuire a salvaguardare in modo ancora più efficace la fauna ittica e l'ecosistema.





Tutti i rifiuti prodotti sono stoccati in aree dedicate presso le centrali e quindi conferiti in centri di raccolta autorizzati.

L'impegno è quello di estendere progressivamente a tutte le centrali soggette a revamping o modifiche impiantistiche l'utilizzo di questi oli, quale garanzia di minore impatto ambientale sulle acque in caso di perdita. Le registrazioni dell'SGA consentono di documentare anche eventuali incidenti di rilevanza minima e, quindi, di migliorare le azioni di prevenzione. Nel corso degli ultimi anni non sono stati registrati casi di sversamento accidentale in alcuna centrale.

Tutti i rifiuti prodotti sono stoccati in aree dedicate presso le centrali e quindi conferiti in centri di raccolta autorizzati. Nel corso degli scorsi anni è variata l'identificazione di alcune categorie di rifiuti, individuando codici CER più appropriati che consentissero l'avvio a recupero del rifiuto. I rifiuti sono separati al momento della raccolta e identificati con il codice CER appropriato alla natura e allo stato del rifiuto; lo stoccaggio e la movimentazione avvengono in condizioni tali da assicurare il controllo di eventuali perdite accidentali, mediante l'uso di bacini di contenimento e utilizzo di materiale assorbente. Individuiamo indicatori-target per i quantitativi annuali di produzione e smaltimento di rifiuti pericolosi e non, con l'obiettivo di aumentare il conferimento dei rifiuti ai destinatari per il trattamento il recupero e di riciclo.

Il conferimento dei rifiuti è affidato a ditte esterne all'azienda, specializzate nel trasporto e nel trattamento dei rifiuti e soggette a verifiche delle autorizzazioni normative e dei rispettivi automezzi utilizzati.

Secondo le analisi svolte presso gli impianti di trattamento, la totalità del ferro e dell'acciaio è avviata a recupero di materia, opzione che nel caso dello sgrigliato è praticabile per circa il 15%, mentre la quota restante è destinata a recupero energetico.

Nel corso del 2021 abbiamo esplorato la possibilità di valorizzare i rifiuti da sgrigliato, senza trovare aziende interessate al suo acquisto o recupero dello sgrigliato. Questo in quanto la relativa quantità - dipendente dall'andamento idraulico del fiume - e la relativa qualità - si tratta prevalentemente di legname bagnato misto ad elementi plastici e organici - non lo rendono economicamente apprezzabile.

In linea con il Piano Strategico di Sostenibilità, in ogni caso, lo studio di fattibilità per il recupero e la valorizzazione dello sgrigliato proseguirà anche nel 2022, con il differente obiettivo di identificare siti ove avviare progetti specifici di recupero o di ricerca e sviluppo, in collaborazione con aziende del territorio.

RIFIUTI GENERATI (t) E RELATIVA DESTINAZIONE	2019	2020	2021
Pericolosi avviati a smaltimento	0,2	0,4	0,6
Pericolosi avviati a recupero energetico	8,0	8,2	6,8
Pericolosi - totale	8,2	8,6	7,4
Non pericolosi avviati a recupero di materia			67,5
Non pericolosi avviati a recupero di energia	1.669,9	258,7	256,9
Non pericolosi - totale	1.669,9	258,7	324,4
Totale rifiuti gestiti	1.678,2	267,3	331,8





ENERGIA PER IL TERRITORIO

Guida alla lettura

Oltre a partecipare alla transizione low-carbon, attraverso la nostra produzione di energia elettrica generiamo valore economico per i nostri stakeholder, contribuendo al Goal 8.

Siamo inoltre impegnati a fianco delle comunità locali, supportando iniziative in campo educativo - a sostegno dell'obiettivo "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" e in particolare al traguardo 4.4: " aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità" - e culturale.

Grazie a queste ultime e agli interventi di riqualificazione paesaggistica delle aree circostanti le nostre centrali e dei siti produttivi dismessi - intendiamo contribuire al target 11.4 "rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo" nell'ambito del Goal 11 "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili".



-
- 5.1 Energia che genera valore
 - 5.2 Dal territorio, per il territorio
 - 5.3 Gioielli architettonici e paesaggistici preservati e restituiti
 - 5.4 La riqualificazione ambientale dei siti dismessi

ENERGIA PER IL TERRITORIO

“ La nostra attività valorizza le risorse naturali e umane dei territori in cui operiamo. Ci impegniamo a dare valore alle comunità e al patrimonio storico rappresentato dalle nostre centrali. ”

Restituiamo alle comunità locali una parte del valore economico generato dalla produzione di energia

Per questo, restituiamo alle comunità locali una parte del valore economico generato dalla produzione di energia, investendolo a sostegno di iniziative e progetti che mirino a preservare il patrimonio naturale e culturale e a trasmettere i valori della sostenibilità ambientale alle nuove generazioni.

Anche nel 2021 ci siamo distinti quali soggetti attivi nei territori dove operiamo. Per noi, il contributo al processo di transizione energetica, il rispetto dell'ambiente naturale e la valorizzazione delle persone sono condizioni imprescindibili per generare valore economico, condividerlo con i nostri portatori di interesse e investire costantemente nel miglioramento dei processi e delle tecnologie.

5.1 Energia che genera valore

A seguito dell'evoluzione nella nostra strategia, avviata nel 2019, oggi vendiamo buona parte della produzione alla Borsa Elettrica: cioè a società di fornitura che, a loro volta, si incaricano della distribuzione.

La nuova strategia, ormai consolidata, continua a determinare anche nel 2021 la drastica riduzione del rischio di credito, una compressione del capitale circolante netto per effetto della riduzione dei "giorni di incasso" e una generale semplificazione operativa e gestionale. Permane il focus sulla diversificazione delle fonti rinnovabili.

La produzione idroelettrica dell'anno si è attestata a 308,9 GWh, in lieve calo del 2,9% rispetto al 2020 (318,3 GWh). Tutti gli impianti hanno funzionato regolarmente, con un indice medio di

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO	2021	2020
Personale	5.308	5.561
Fornitori	3.632	3.107
Azionisti e finanziatori	5.054	7.467
Istituzioni	9.332	5.862
Comunità locali	117	110
Ammortamenti, accantonamenti e riserve	13.745	4.073
Valore aggiunto globale lordo	37.189	26.181



308,9 GWh
PRODUZIONE
IDROELETTRICA
DELL'ANNO



44,1 milioni
VALORE DELLA
PRODUZIONE GENERATO
DALLA NOSTRA ATTIVITÀ

disponibilità in linea con quello del 2020 (97,3%). A fine anno il valore della produzione generato dalla nostra attività è stato pari a 44,1 milioni di euro, in aumento di 13,7 milioni di euro rispetto al 2020. L'aumento si deve principalmente all'effetto del rialzo del prezzo dell'energia sulla Borsa Elettrica, che ha raggiunto il massimo storico dal suo avvio a causa del repentino aumento della domanda energetica e del prezzo del gas.

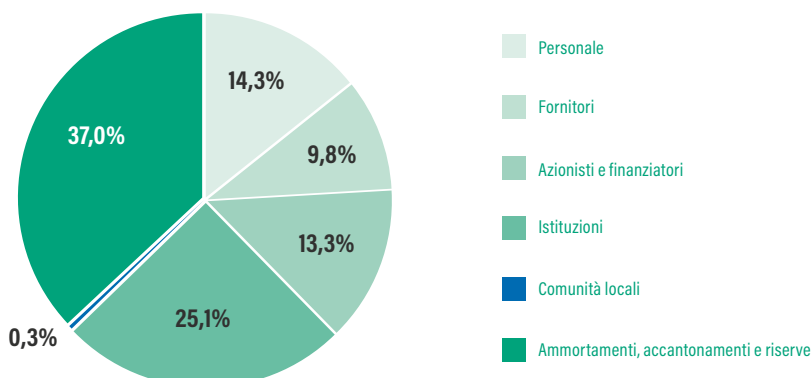


L'incremento dei prezzi della Borsa Elettrica ha permesso di conseguire un incremento del Margine Operativo Lordo di 22,2 milioni di euro, +8,8 milioni di euro rispetto ai 13,4 milioni dell'anno precedente. A fine anno abbiamo registrato un utile netto pari a 12,4 milioni di euro dopo imposte di competenza, pari a 5,3 milioni di euro.

Nell'anno rendicontato il valore aggiunto globale lordo generato è stato pari a 37,2 milioni di euro. Di questi, il 37% è stato trattenuto all'interno dell'azienda in forma di quote di ammortamento di beni e impianti produttivi e di accantonamenti, in vista di futuri investimenti, mentre i restanti 23,4 milioni di euro sono stati distribuiti ai diversi portatori di interesse della società.

Il 13,6% del valore distribuito è stato corrisposto ad azionisti e finanziatori come remunerazione del capitale proprio e il 25,1% alle istituzioni pubbliche in forma di imposte e canoni di concessione per l'utilizzo dei corsi d'acqua, mentre gli stipendi e oneri previdenziali versati ai dipendenti hanno rappresentato il 14,3% del valore. Un importo di 3,6 milioni di euro è stato distribuito agli oltre 300 fornitori della società per l'acquisto di beni e servizi, generando un indotto che ricade quasi totalmente (99,8%) sul territorio italiano. Assommano invece a 117 mila euro le risorse restituite alle comunità locali sotto forma di donazioni agli enti del territorio, in continuità con i passati esercizi, a titolo di erogazioni liberali per iniziative sociali e culturali organizzate nei luoghi in cui operiamo.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE



Un incontro tra domanda e offerta per favorire mercato e concorrenza

Quando parliamo di Borsa pensiamo soprattutto ad azioni e valori. Cos'è e come funziona invece la Borsa Elettrica?

Possiamo definirla come il punto di incontro tra domanda e offerta, rappresentate rispettivamente dai fornitori che poi immetteranno il servizio sul mercato per i consumatori - famiglie e aziende - e dai produttori di energia elettrica.

Si tratta, quindi, di un mercato all'ingrosso il cui obiettivo è quello di favorire la concorrenza e, di conseguenza, un migliore funzionamento del mercato. Viene indicata anche con l'acronimo IPEX (*Italian Power Exchange*) e svolge un ruolo importante nel determinare il costo dell'energia attraverso il PUN, il prezzo medio che si forma in Borsa.

Così come le transazioni finanziarie, anche quelle elettriche si svolgono oggi in modalità interamente digitale in un mercato telematico gestito da un'entità specifica, il GME (Gestore dei Mercati Energetici).



3,6 milioni
DISTRIBUITO A SOCIETÀ
PER L'ACQUISTO DI BENI
E SERVIZI



99,8%
INDOTTO GENERATO CHE
RICADE SU L TERRITORIO
ITALIANO



23,4 milioni
DISTRIBUITI AI DIVERSI
PORTATORI DI INTERESSE
DELLA SOCIETÀ



117 mila €
DONATI ALLE COMUNITÀ
LOCALI

5.2. Dal territorio, per il territorio

In qualità di fornitori di un pubblico servizio generato con energie rinnovabili e sostenibili, in Italgas siamo molto consapevoli della nostra responsabilità verso la collettività e il sistema produttivo.

Come per i periodi di lockdown nel 2020, anche nel 2021, a fronte del perdurare dell'emergenza e delle tensioni sui mercati internazionali, ci siamo impegnati ancora di più per assicurare l'erogazione di energia da fonti rinnovabili, con cui contribuiamo ad alimentare il Sistema Elettrico Nazionale.

La validità del nostro approccio si conferma con il mantenimento degli obiettivi di vendita previsti nei confronti della Borsa Elettrica e dei grossisti quali principali clienti, e non richiederà di implementare nuove azioni per il 2022, se non il monitoraggio di eventuali nuovi adempimenti normativi.

Dal lato delle comunità e del territorio, anche grazie alla mobilitazione diretta dei dipendenti, anche nel 2021 siamo stati in prima linea nel sostegno alla sanità e alla comunità locale. Il proseguire dell'emergenza ha limitato le nostre possibilità di ospitare le numerose attività in presenza normalmente programmate nel corso dell'anno, in collaborazione con le scuole, o di aprire le nostre centrali per le iniziative di "Porte Aperte".



Per mantenere vivo il rapporto con le nuove generazioni, tra il 2020 e il 2021 abbiamo realizzato una campagna di comunicazione in partnership con *L'Eco di Bergamo*, che ha coinvolto gli studenti nella redazione di contenuti riguardanti la transizione energetica, la sostenibilità ambientale e l'impegno di Italgas su tali fronti.

A febbraio 2021, data l'emergenza ancora in corso, si è caricata di particolare valore la consueta premiazione degli studenti meritevoli degli istituti superiori di secondo grado per i risultati conseguiti nel corso dell'anno scolastico 2019/2020. Ben 51 gli studenti premiati a 5 dei quali, impegnati nel settore meccatronico ed informatico, sono state consegnate le Borse di Studio Italgas, come riconoscimento per gli sforzi e sostegno al proseguimento degli studi universitari.

Siamo inoltre convinti che non solo la cultura ma anche l'arte sia un fattore fondamentale per favorire comunità coese e inclusive e che l'educazione al bello, in tutte le sue forme, sia parte integrante di uno sguardo globale sulla sostenibilità.

Per questo, in continuità con gli anni passati, abbiamo affiancato la Galleria di Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo (GAMEC) nella sua programmazione espositiva. In particolare, abbiamo sostenuto la mostra "Mentre la vita ci respira - SoPolpoVit'EreticoLe" dell'artista brasiliano Ernesto Neto, inaugurata il 10 giugno 2021 presso la Sala delle Capriate del Palazzo



5
BORSE DI STUDIO
ITALGEN CONSEGNATE



della Ragione e aperta fino al 26 settembre con ingresso gratuito. Un'installazione concettuale realizzata con materiali recuperati ha sensibilizzato i visitatori sui temi del rispetto dell'ambiente, entrando in dialogo con le caratteristiche architettoniche e con la storia dell'edificio.



Mille e zero gradini per ripartire - Italgem sul Serio

Arte, cultura, ma anche benessere e sport tra le iniziative sostenute da Italgem nel 2021. Il 17, 18 e 19 settembre si è tenuta l'undicesima edizione della "Mille Gradini", la camminata culturale per le vie e le scalette di Bergamo, all'insegna dello slogan "Non solo gradini".

Il punto forte della manifestazione, infatti, non sta solo nello scoprire angoli nascosti della città, percorrendo le scalette che collegano la Città Alta alla Città Bassa, ma anche nel visitare luoghi di interesse culturale accessibili solo per questa occasione, a condizioni particolari.

Tutto in assoluta sicurezza e senza assembramenti: durante i tre giorni della manifestazione ogni partecipante ha potuto decidere quando e dove partire e quale itinerario compiere. L'elenco dei punti di interesse e dei luoghi visitabili era disponibile online, ed era anche possibile scaricare la mappa per

pianificare in autonomia il percorso migliore.

In parallelo abbiamo organizzato la manifestazione "Italgem sul Serio", una gara podistica "a distanza" che ha messo a confronto atleti ed amatori sulla meravigliosa pista ciclabile realizzata sul Serio.

Il tratto naturalistico di 7,5 km prescelto ha un valore simbolico per il territorio e per Italgem, perché collega il sito di Villa di Serio e la centrale idroelettrica di Comenduno, transitando per quella intermedia di Ponte Nembro. I partecipanti si sono accreditati tramite piattaforma online, singolarmente o a piccolissimi gruppi, evitando anche in questo caso l'assembramento, e le loro performance sono state classificate in una graduatoria finale.



Alla riscoperta dell'antica armonia tra uomo e natura In Alta Val Brembana

Grazie a un'opera di presa sussidiaria, le acque del Torrente Canalone si aggiungono a quelle dell'opera di presa lungo il fiume Brembo, per poi alimentare le due turbine della nostra centrale di Olmo, la cui energia viene trasportata al centro di smistamento di Villa di Serio.

In occasione dei lavori svolti presso l'opera di presa, in località Ponte Piazzolo, abbiamo riqualificato e messo in sicurezza un antico sentiero ottocentesco situato nella cosiddetta Valle dei Mulini in Val Brembana.

Si era persa memoria di questo tracciato, un tempo utilizzato dagli abitanti del Comune di Mezzoldo per raggiungere i paesi limitrofi: portarlo alla luce ha significato valorizzare la storia del luogo, così come il ripristino dell'antico lavatoio, testimone del vivere contadino in alta valle.

I lavori hanno portato alla riscoperta dei ruderi di un antico mulino e alla tipica flora del luogo.

La salvaguardia della natura è stata l'altra grande protagonista del recupero. Una natura selvaggia coniugata ad un'agricoltura estrema che combina terrazzamenti con prati e pascoli.



5.3 Gioielli architettonici e paesaggistici preservati e restituiti

Da sempre in Italgas riteniamo importante fare impresa non solo rispettando il territorio, ma anche supportando le Comunità che lo abitano.

In questa prospettiva, attribuiamo un ruolo fondamentale anche alla conservazione del patrimonio storico e artistico delle comunità, quest'ultima da intendersi non solo in senso materiale – architettonico e paesaggistico – ma anche in senso immateriale, cioè come storia e memoria collettiva. Tutto ciò nella consapevolezza che ogni Comunità contribuisce in modo importante a costruire l'identità, tanto sul piano individuale quanto su quello sociale, agendo come fattore di appartenenza ad un determinato luogo.

Gli stessi interventi di manutenzione e rinnovo tecnologico (*revamping*) degli impianti consentono di restituire alle comunità manufatti storici, spesso veri e propri emblemi dei territori, e aree di grande interesse paesaggistico. Infatti, sebbene in genere gli interventi interessino per lo più l'interno degli impianti, le opere diventano spesso per noi l'occasione per contribuire al miglioramento dell'ambiente e degli ecosistemi in cui insistono le nostre centrali.

In questo ambito, nel corso del 2021 Italgas ha collaborato alla realizzazione di due importanti testimonianze per le Comunità.

La prima ha consentito alla Fondazione Piero Portaluppi di Milano la realizzazione di una serie di fotografie (di prossima pubblicazione nel contesto di una più ampia monografia sulla vita le opere dell'architetto), alla Centrale idroelettrica di Vaprio d'Adda, realizzata su progetto di Portaluppi tra il 1947 e il 1950. Oltre a rappresentare un'importante realizzazione di ingegneria – con l'opera di presa, la galleria di derivazione, le storiche turbine – la centrale di Vaprio d'Adda è anche una delle più significative testimonianze di architettura industriale del modernismo italiano postbellico.



La seconda ha riguardato la produzione di un video che testimonia la decostruzione della ciminiera dell'ex centrale termoelettrica Italgas a Villa di Serio (BG), oggi sede della società, un luogo-simbolo della Val Seriana che, da opera di archeologia industriale degli anni Cinquanta, si è trasformata in nuovi spazi direzionali, in continuo dialogo con il territorio circostante e con un'attenzione particolare al verde pubblico e alla sua funzione sociale (v. anche par. 5.4).



GUARDA
IL VIDEO



5.4 La riqualificazione ambientale dei siti dismessi



Da alcuni anni abbiamo avviato una mappatura dei siti di proprietà dismessi e un percorso di riqualificazione ambientale.

Nel 2021 il percorso di riconversione dell'ex centrale elettrica di Villa di Serio, avviato nel 2008 con lo spegnimento della fiamma, ha segnato un passo importante, con la riqualificazione naturalistica dell'area fluviale, la realizzazione di una pista ciclabile e la decostruzione della ciminiera.

La decostruzione della ciminiera ha rappresentato un intervento di particolare impatto visivo e paesaggistico: la sua imponente sagoma alta 100 metri, infatti, caratterizzava l'orizzonte della Val Seriana ormai dal 1980. L'intervento, particolarmente complesso, ha

Da alcuni anni abbiamo
avviato una mappatura dei
siti di proprietà dismessi e un
percorso di riqualificazione
ambientale.



CUT & LIFT

METODO INNOVATIVO
UTILIZZATO PER LA
DECOSTRUZIONE DELLA
CIMINIERA A VILLA AL
SERIO



12 mila mq

TERRENO DONATO
AL COMUNE DI VILLA
AL SERIO PER
LA COMUNITÀ



190 mila mq

AREA DEL PARCO A
MODUGNO (BARI)
DESTINATO A FRUIBILITÀ
PUBBLICA

↓
SUPERFICIE
PARI A OLTRE



26 campi di calcio

visto l'impiego di un metodo innovativo, definito *cut & lift*. Per attuarlo è stato necessario impiegare una speciale autogru alta ben 115 metri che ha operato per 12 giorni allo smantellamento graduale del manufatto, a partire dall'alto. Uno speciale macchinario con filo diamantato è stato portato in quota per operare un taglio del calcestruzzo armato in senso parallelo al suolo, sezionando così una porzione cilindrica di peso variabile da 20 a 40 tonnellate. I conci appena tagliati sono stati poi posati sul suolo e demoliti sul posto in pochi minuti dal nostro team specializzato, in totale sicurezza, smaltendo correttamente il materiale di risulta.

L'abbattimento ha comportato un investimento complessivo di 350 mila euro e ha liberato circa 12 mila ulteriori metri quadri di terreno edificato, che sarà donato al Comune per realizzare un'area verde fruibile dalla comunità e un museo tematico all'aperto dedicato alle energie rinnovabili.

In Puglia, per la precisione a Modugno (Bari), nell'ambito della realizzazione di un parco solare Italgen sta contribuendo alla riconversione di un sito produttivo (una cava ed ex cementificio) e la consegna alla comunità locale di un'ampia area naturalistica. Dopo la firma dell'accordo con il Comune di Modugno a fine 2020, nel 2021 sono cominciati gli interventi programmati di messa in sicurezza e recupero della ex cava, che trasformeranno circa 190 mila mq – cioè una superficie pari a oltre 26 campi da calcio – in un parco destinato a fruibilità pubblica. Il progetto del parco prevede zone picnic, zone belvedere, un'area concerti, la realizzazione di viabilità carrabile, pedonale e ciclabile, oltre che la realizzazione di un'area parcheggio.



Sempre nel 2021 sono stati avviati gli studi di fattibilità per la valorizzazione dei siti di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) con la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico e della cessione di un'area verde comune.

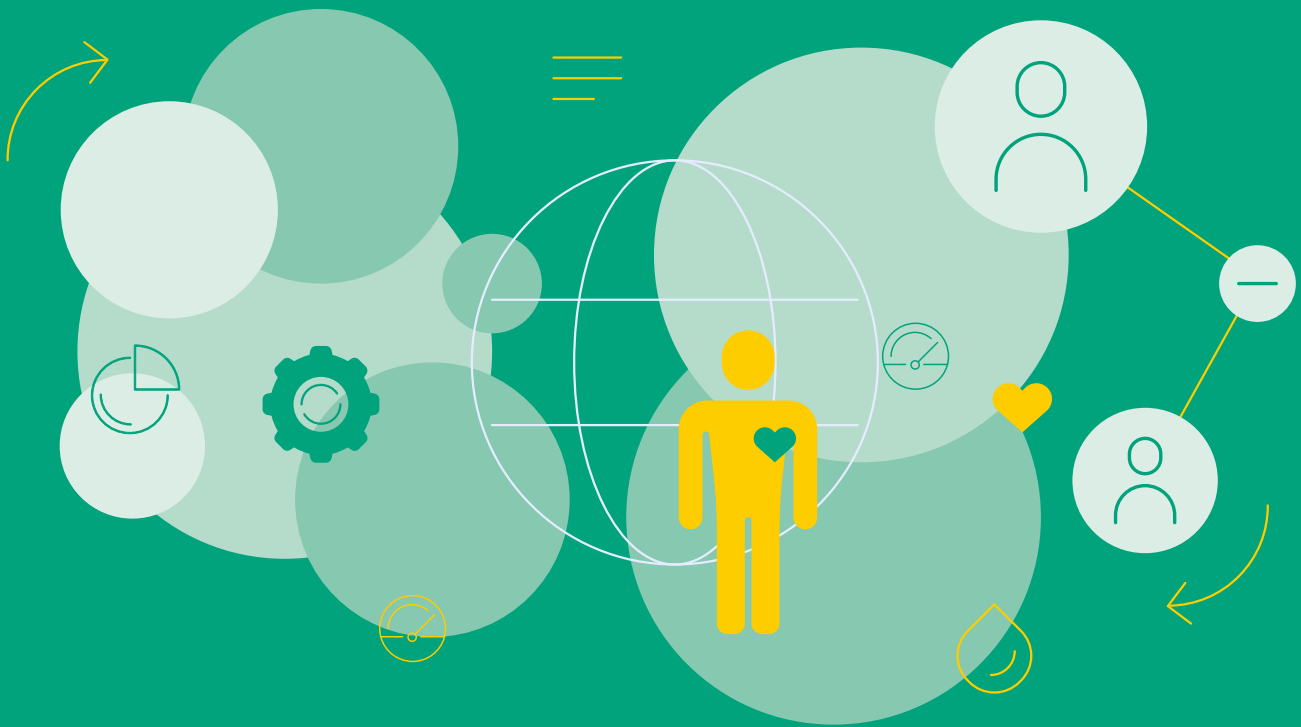


REALIZZAZIONE
IMPIANTO FOTOVOLTAICO
A BORGO SAN DALMAZIO
(CN)



Nell'ambito del Piano Strategico di Sostenibilità, esploreremo ulteriori opportunità di valorizzazione anche per il sito di Troia (Foggia).





NOTA METODOLOGICA

REPORTING

Il presente Bilancio di Sostenibilità riporta le informazioni relative alla sostenibilità economica, sociale e ambientale risultati rilevanti alla luce del processo di analisi di materialità descritto al par. 1.2.1. Il documento è redatto in conformità agli Standard di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative), edizione 2016, 2018 e 2020, secondo l'opzione Core.

Il perimetro di rendicontazione riguarda la sola Italgem S.p.A. Il documento contiene dati e informazioni riferiti all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori più significativi, i valori correnti sono stati posti a confronto con quelli relativi ai due esercizi precedenti. Le modifiche apportate ai dati pubblicati nelle precedenti edizioni del Bilancio sono evidenziate in nota.

Le informazioni relative alla sostenibilità economica, ambientale e sociale riportate nel Rapporto di Sostenibilità – Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021 pubblicata dalla holding Italmobiliare S.p.A. sono sottoposte a limited assurance da parte di Deloitte & Touche.

Il documento è stato redatto dalla Funzione Affari Legali, Societari e Fiscali di Italgem con la collaborazione di tutte le funzioni aziendali e con il supporto metodologico di ALTIS, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italgem in data 28 febbraio 2022.

Per ulteriori informazioni sul Bilancio, è possibile rivolgersi all'indirizzo mail info@italgem.it o consultare il sito web alla sezione www.italgem.it/sostenibilita.

VAI AL LINK



TEMI MATERIALI/GRI STANDARD	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA / NOTE
GRI 102: GENERAL DISCLOSURE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Pag. 10
102-3	Sede principale	Quarta di copertina
102-4	Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa	Pag. 11
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 9
102-6	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari)	Pag. 10
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 11
102-8	Numero di dipendenti suddivisi per contratto e genere	Pag. 34-36
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	Pag. 16
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nessuna modifica significativa
102-11	Principio di precauzione	Pag. 53-54
102-12	Iniziative esterne	Pag. 14
102-13	Adesione a associazioni	Pag. 16
102-14	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione	Lettera agli stakeholder
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 15
102-18	Struttura della governance	Pag. 24
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	Pag. 24
102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	Pag. 16
102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	Pag. 16
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	Pag. 29
102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Pag. 71
102-38	Tasso della retribuzione totale annua	Pag. 42
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 16
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	I dipendenti di Italgem sono inquadrati nel CCNL Cemento, i dirigenti nel CCNL Dirigenti Industria
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pag. 16
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 16
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pag. 16
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pag. 71
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pag. 71
102-47	Elenco dei temi materiali	Pag. 17
102-48	Revisione delle informazioni	Pag. 71
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Pag. 71
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 71
102-51	Data del report più recente	31 marzo 2021
102-52	Periodicità della rendicontazione	Pag. 71
102-53	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul Bilancio di Sostenibilità	Pag. 71
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard	Pag. 71
102-55	GRI Content index	Pag. 72-76

TEMI ECONOMICI E GOVERNANCE

Tema materiale: Risultati economici e valore condiviso

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Pag. 62-63
103-2	Modalità di gestione	Pag. 62-63

GRI 201: Performance Economiche 2016

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 62-63
-------	--	------------

Tema materiale: Governance e integrità

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Pag. 25
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	Pag. 26
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 26

GRI 205: Anticorruzione 2016

205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Pag. 26
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pag. 25

GRI 206: Comportamento Anticoncorrenziale 2016

206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Pag. 25
-------	---	---------

GRI 307: Compliance Ambientale 2016

307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Pag. 25
-------	--	---------

GRI 419: Compliance Socioeconomica 2016

419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Pag. 25
-------	--	---------

TEMI AMBIENTALI

Tema materiale: Uso responsabile delle risorse

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Pag. 53-54
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	Pag. 53-54
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 53-54

GRI 302: Energia 2016

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 49
-------	---	---------

GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018

303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 54-55
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 54-55
303-3	Prelievo di acqua	Pag. 54-55
303-4	Scarico di acqua	Pag. 54-55
303-5	Consumo di acqua	Pag. 54-55

GRI 306: Rifiuti 2020

306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 57-58
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 57-58
306-3	Rifiuti prodotti	Pag. 57-58
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 57-58
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 57-58

Tema materiale: Transizione low carbon

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Pag. 50-53
-------	--	------------

TEMI MATERIALI/GRI STANDARD	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA / NOTE
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	Pag. 50-53
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 50-53
GRI 305: Emissioni 2016		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 51
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	Pag. 51
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Pag. 51
305-4	Intensità delle emissioni	Pag. 51
Tema materiale: Territorio e biodiversità		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Pag. 56-57
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	Pag. 56-57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 56-57
GRI 304: Biodiversità 2016		
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Pag. 56-57
TEMI SOCIALI		
Tema materiale: Sviluppo del capitale umano		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Pag. 34, 40-41
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	Pag. 34, 40-41
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 34, 40-41
GRI 401: Occupazione 2016		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 35
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 41
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Pag. 42
GRI 405: Diversità e pari opportunità		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 24, 36
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pag. 42
GRI 406: Non discriminazione		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2021 non si sono verificati episodi di discriminazione
Tema materiale: Salute, sicurezza e benessere		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Pag. 36-38
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	Pag. 36-38
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 36-38
GRI 401: Occupazione 2016		
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 38-39
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 36-38
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 36-38
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 36-38

TEMI MATERIALI/GRI STANDARD	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA / NOTE
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 36-38
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 36-38
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 36-38
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 36-38
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 36-38
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 38
Tema materiale: Gestione responsabile di prodotti e servizi		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Pag. 24-25
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	Pag. 24-25
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24-25
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016		
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Pag. 25
GRI Sector Disclosure – Electric Utilities		
EU 25	Numero di incidenti connessi agli impianti aziendali	Pag. 25
EU 28	Indice di frequenza di interruzione del servizio	Pag. 25
EU 29	Indice di durata media di interruzione del servizio	Pag. 25
EU 30	Fattore medio di disponibilità delle centrali	Pag. 25
Tema materiale: Mercato e comunità		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Pag. 64-65
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	Pag. 64-65
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 64-65
GRI 417: Marketing ed Etichettatura 2016		
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 25
GRI 418: Privacy dei Clienti 2016		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Pag. 25

ITALGEN S.P.A.

SEDE LEGALE
Via J. F. Kennedy 37
24020 Villa di Serio (BG) - Italia

tel: +39 035 421 6211 - fax: +39 035 661556
info@italgen.it

Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento
da parte di Italmobiliare S.p.A.

Cap. Soc. i. v. Euro 20.000.000,00
C.C.I.A.A. Bergamo n. 308143 R.E.A
Reg Imprese di Bergamo
C.F. 09438800154 - P.IVA 02605580162

www.italgen.it

Ringraziamo i nostri stakeholder per il contributo fornito e tutti i colleghi di Italgen
che hanno collaborato alla redazione di questo Bilancio di Sostenibilità.

Con il supporto metodologico di:



Progetto grafico e impaginazione a cura di Ilaria Meoni, EGO COMMUNICATION SRL

Le immagini utilizzate nel Bilancio di Sostenibilità 2020 sono di proprietà di, o sono state concesse in licenza a, Italgen SpA. È vietata ogni loro riproduzione e pubblicazione senza il preventivo consenso scritto da parte del titolare dei relativi diritti di proprietà intellettuale. Tutti i marchi registrati presenti a pagina 17 appartengono ai rispettivi proprietari e sono utilizzati nel presente documento per finalità di comunicazione non-finanziaria, senza alcuno scopo commerciale o di endorsement dei relativi prodotti o servizi

